Il Popolo del Friuli

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA — «COL DUCE E PER IL DUCE»

Martedì 16 Aprile 1935 XIII

Udine - Anno IV - N. 91

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE - Via di Prampero 10 - Telefoni: 1.15 - 8.80

LE INSERZIONI si ricevono al prezzo, per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 2 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2.50 - Presso Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura, 5 - telef. 8.59 - Milano, Via Vivaio 10, telef. 70-333

ABBONAMENTI: Anno L. 52 - semestre L. 27 - trimestre L. 14 Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - Conto corrente postale.

UNA VOLTA DI PIU' HA AVUTO RAGIONE MUSSOLINI

La solidarietà vigilante e attiva dell'Italia della Francia e dell'Inghilterra è tale da assicurare la tranquillità dell'Europa

Il processo di Ginevra

Roma, 15 *(per telefono)*

Come è stato annunciato oggi a Ginevra è cominciato il processo contro la Germania in base alla denuncia fatta dalla Francia, che si è riferita all'articolo 11, allinea 2.o, del patto della Lega, che dice: «Ogni membro della Società ha il diritto di richiamare l'attenzione del Consiglio su ogni circostanza di natura tale da turbare le relazioni internazionali e che minacci in seguito di pregiudicare la pace e la buona intesa fra le Nazioni da cui dipende la pace».

La procedura del ricorso francese

Il memoriale francese, il quale è stato reso pubblico testè, rappresenta l'atto di accusa.

Secondo la solita procedura sarà nominato un relatore. Il Consiglio della Società delle Nazioni, che è composto di 15 membri, deciderà la relazione, e cioè emetterà la sentenza, che non potrà essere che di biasimo per l'atteggiamento della Germania.

Una affermazione da fare è che la decisione deve essere presa alla unanimità. E perciò la domanda che tutti si fanno è: che cosa farà la Polonia? Voterà contro la Germania? No, la Polonia non voterà contro. Si prevede che si asterrà dal voto, il che non infirmerà il principio dell'unanimità.

I calcoli approssimativi che si fanno, concludono che la questione occuperà circa tre giorni.

Un piano unanime di atteggiamento è stato fissato a Stresa sulla procedura che sarà seguita a Ginevra per la mozione francese sul riarmo della Germania. Non si poteva in questo tema andare oltre certi limiti, perchè la deliberazioni in materia appartengono al Consiglio della Società delle Nazioni. Ma non vi è dubbio che l'unità delle tre Potenze avrà profonda influenza sulla decisione finale di Ginevra.

Il progetto di risoluzione che sarà sottoposto al Consiglio esprimerà una netta e violenta «condanna» all'iniziativa germanica. Il fatto significativo è che questa parola «condanna» sia stata proposta dai rappresentanti del Governo britannico.

Revisione del patto della Lega

Ma dalla condanna del fatto compiuto si passerà all'esame delle misure che possono fronteggiare l'avvenire incerto ossia la eventualità di altri fatti arbitrari che siano diretti contro i trattati. Questo è il problema delle sanzioni.

Il Consiglio della Società delle Nazioni particolarmente è invitato a studiarne la qualità e il modo di applicazione in un comitato tecnico, al quale parteciperanno i rappresentanti dell'Italia, della Francia e dell'Inghilterra. Si tratta di precisare la portata dell'articolo 16 del patto della Società delle Nazioni, che prevede pure l'uso delle sanzioni, e si tratta di un problema nuovo, perchè le sanzioni dell'articolo 16 sono ora riservate solo ai casi di aggressione e non ad altri casi di violazione dei trattati.

Dalle precisazioni che oggi si accennano si passa gradualmente a una lenta realizzazione del patto della Società delle Nazioni, vitale problema che l'Italia ha già posto da tempo. C'è già un progetto francese destinato al comitato tecnico, di imminente costituzione, che tende a rendere valide ed operanti le sanzioni quando esse siano approvate dalla maggioranza del Consiglio e non più dalla sua unanimità, come è ora prescritto.

Si fa un passo avanti nella liberazione di una pesante struttura che fa inoperosa la Società ginevrina sopratutto dove c'è bisogno di azione reale e sollecita.

Contemporaneamente avranno luogo a Ginevra fattivi scambi di vedute tra le grandi Potenze e gli Stati interessati alla pace nell'Europa danubiana.

Una questione centrale: l'Austria

Dopo l'ampio esame deliberato alla conferenza di Stresa il problema austriaco entra ormai nella coscienza delle grandi Potenze responsabili che vi devono vedere non l'aspetto episodico e regionale di una zona ancora inquieta, ma la funzione essenziale di equilibrio di tutto il sistema europeo. L'Italia non cerca in Austria nulla per sè, nè la difesa dei suoi confini bene garantiti, sul Brennero, nè privilegi di sorta.

L'Italia ha segnalato il problema austriaco ai responsabili dell'Europa come grande Potenza cui appartiene di vigilare sulla pace e sull'ordine. Si annuncia intanto un primo passo notevole di sistemazione austriaca col patto danubiano di non ingerenza, ideato dagli accordi italo-francesi di Roma. Si accelerano i tempi per la formazione di questo patto, per il quale è prevista la partecipazione, oltre che dell'Italia, pare ora anche dalla Francia e di tutti i paesi confinanti con l'Austria (Svizzera esclusa, perchè neutrale); Germania, Cecoslovacchia, Ungheria, Jugoslavia, e inoltre della Polonia e della Romania, quali paesi successori, aventi essi pure importanti interessi nel bacino danubiano.

La stampa germanica prevede che i seguenti patti saranno con ogni probabilità conclusi:

1) *patto consultivo danubiano*, le cui linee fondamentali sarebbero state definite a Roma nei colloqui di Laval con Mussolini del gennaio scorso. Questo patto sarà aperto alla firma di tutti i paesi dell'Europa centrale. Per la conclusione di esso sarebbero ancora da eliminare le difficoltà, oltre che con la Germania (le maggiori), anche con l'Ungheria e la Polonia.

2) *un altro patto* mercè il quale la Francia, l'Italia, la Jugoslavia e la Cecoslovacchia assicurerebbero, in caso estremo, la difesa dell'Austria;

3) attesa della fidma di questi due patti sarebbe in preparazione una specie di *patto temporaneo consultivo*, aperto a tutti i Paesi dell'Eropa centrale, patto che cesserebbe di esistere appena fossero stipulati i due strumenti diplomatici di cui sopra.

La conferenza danubiana

Negli ambienti ginevrini circola la voce che probabilmente la conferenza danubiana del 20 maggio invece che a Roma avrebbe luogo a Venezia. E infatti si osserva che nel comunicato di ieri la sede della conferenza non è menzionata. Questa informazione peraltro non trova conferma negli ambienti più accreditati.

L'invito ai vari Governi per la nuova conferenza di Roma sarà fatto dal Duce, presidente della conferenza di Stresa. Siamo lontani dal piano Tardieu, che prevedeva la sistemazione del bacino danubiano con l'esclusione dell'Italia.

La nuova conferenza di Roma durerà circa dieci giorni. Vi parteciperanno tutti i Ministri degli Esteri, compreso il signor Laval, con Benes per la Cecoslovacchia, Jeftic per la Jugoslavia, Titulescu per la Romania. Sarà un'adunata di otto Ministri degli Esteri. L'Inghilterra che non parteciperà al patto, avrà solo funzioni di osservazione, affidate al suo Ambasciatore a Roma.

Vi parteciperà la Germania? E' questa la domanda che tutti si pongono ed alla quale attualmente non si può dare una risposta precisa. Come è stato detto la Germania si è dichiarata disposta ad aderire in massima ad un progetto di patto, ma ha sollevato alcune riserve sopratutto sul significato della «non ingerenza». Le sono stati dati i chiarimenti richiesti, ma non pare ancora soddisfatta. Essa potrà dunque essa stessa chiarire tutti i punti che le sembrano oscuri se interverrà alla adunata di Roma.

Il patto da elaborare avrà carattere di non ingerenza e di consultazione. Come tale esso non prevede sanzioni e azioni per gli atti contrari agli impegni che definirà.

La Piccola Intesa aderisce alla decisione di Stresa

E' superfluo intanto ripetere che la accentuazione della solidarietà politica delle tre grandi Potenze occidentali non ha e non intende avere alcun carattere di fronte unico verso qualsiasi altro Paese. Per precisare essa non intende isolare nè tanto meno aggredire la Germania. Ripetiamo ancor oggi, che solo la Germania ha l'iniziativa e la responsabilità del suo eventuale isolamento. Dovrà essa immedesimarsi in questo stato di fatto?

In attesa di conoscere la reale volontà della Germania annotiamo che la Piccola Intesa, dopo una serie di colloqui fra i propri delegati e il Ministro Laval a Ginevra, ha deciso di aderire pienamente alla decisione finale di Stresa. Tale adesione ha particolare importanza anche per il fatto che implica la revisione degli statuti militari dell'Austria, dell'Ungheria e della Bulgaria, definiti dai trattati di San Germano, del Trianon e di Neuilly.

Le conclusioni di Stresa

"Un memorabile contributo all'organizzazione della pace che sarà bene accolto dai popoli"

Ecco il testo diramato domenica dalla Stefani delle deliberazioni approvate nel convegno italo-franco-britannico di Stresa:

I rappresentanti dei Governi d'Italia, di Francia e del Regno Unito hanno esaminato a Stresa la situazione generale europea sulla base dei risultati degli scambi svoltisi in questi ultimi tempi, della decisione presa il 16 marzo dal Governo germanico, nonchè delle informazioni raccolte dai Ministri britannici nelle visite fatte in varie Capitali europee.

Le dichiarazioni delle tre Potenze

Avendo considerato le conseguenze di tale situazione in relazione alla politica definita nelle intese intervenute tanto a Roma che a Londra, si sono trovati d'accordo sulle varie questioni che hanno esaminato:

1) Essi hanno concordato una linea di condotta comune da seguire nella discussione del ricorso presentato dal Governo francese al Consiglio della Società delle Nazioni.

2) Le informazioni raccolte li hanno confermati nell'avviso che conviene continuare i negoziati per l'auspicato sviluppo della sicurezza nell'Europa orientale.

3) I rappresentanti dei tre Governi hanno proceduto ad un nuovo esame della situazione austriaca. Essi confermano le dichiarazioni anglo-franco-italiane del 17 febbraio e del 27 settembre 1934 con le quali i tre Governi hanno riconosciuto che la necessità di mantenere l'indipendenza e l'integrità dell'Austria continuerà ad inspirare la loro politica comune. Riferendosi al protocollo italo-francese del 7 gennaio 1935 ed alle dichiarazioni franco-inglesi del 3 febbraio 1935, con le quali è stata riaffermata la decisione di consultarsi sulle misure da prendere nel caso in cui l'integrità e l'indipendenza dell'Austria fossero minacciate, essi hanno convenuto di raccomandare la riunione ad una data prossima dei rappresentanti di tutti i Governi indicati nel protocollo di Roma, allo scopo di concludere gli accordi relativi all'Europa centrale.

4) Per ciò che concerne il Patto aereo proposto per l'Europa occidentale i rappresentanti dei tre Governi confermano i principi e la procedura da seguire, quali sono stati contemplati nel comunicato di Londra del 3 febbraio e convengono di proseguire attivamente lo studio della questione allo scopo di preparare un trattato fra le 5 Potenze indicate nel comunicato di Londra come pure gli accordi bilaterali che potrebbero accompagnarlo.

5) Nel passare al problema degli armamenti i rappresentanti delle tre Potenze hanno ricordato che il comunicato di Londra contemplava un accordo, da negoziarsi liberamente con la Germania, destinato a sostituire le clausole corrispondenti della parte V.a del trattato di Versailles; essi hanno attentamente considerato la recente iniziativa del Governo germanico e le informazioni fornite da Sir Jhon Simon sulle sue conversazioni col Cancelliere germanico in argomento. I rappresentanti dei tre Governi hanno constatato con rammarico che la ripudiazione unilaterale da parte del Governo germanico nel momento in cui erano in corso dei passi per giungere ad un accordo liberamente negoziato sulla questione degli armamenti, aveva scosso la fiducia dell'opinione pubblica nella sicurezza di un pacifico ordinamento. Inoltre, la vastità del programma di riarmo, dichiarato dalla Germania e già in avanzato corso di esecuzione, aveva tolto valore ai dati quantitativi sui quali si erano basati finora gli sforzi per raggiungere il disarmo e compromesse le speranze che accompagnavano tali sforzi. Ciononostante, i rappresentanti dei tre Governi riaffermano il loro vivo desiderio di mantenere la pace creando un sentimento di sicurezza e dichiarano, per parte loro, che essi continuano a desiderare di unirsi ad ogni tentativo di carattere pratico tendente a promuovere un accordo internazionale per la limitazione degli armamenti.

6) I rappresentanti dei tre Governi hanno preso conoscenza del desiderio espresso dagli Stati il cui statuto militare è stato rispettivamente definito dai trattati di S. Germano, del Trianon e di Neuilly di ottenere la revisione di tale statuto. Essi decidono di informarne, per il tramite diplomatico, gli altri Stati interessati. Essi sono d'accordo di raccomandare agli altri Stati interessati di esaminare tale questione al fine di regolarla per mezzo di Convenzioni nel quadro delle garanzie generali e regionali di sicurezza.

La dichiarazione italo-inglese

I rappresentanti dell'Italia e del Regno Unito hanno fatto la seguente dichiarazione comune per quanto concerne il trattato di Locarno:

I rappresentanti dell'Italia e del Regno Unito, Potenze che sono firmatarie del trattato di Locarno soltanto in qualità di garanti, riaffermano formalmente tutti gli obblighi che, in base a tale trattato, spettano a queste Potenze e dichiarano che esse intendono, occorrendo, di adempierli fedelmente. Avendo le due Potenze assunto tali obblighi rispetto a tutte le altre parti del trattato di Locarno, la presente dichiarazione comune, fatta alla Conferenza di Stresa, alla quale partecipa la Francia, sarà ufficialmente comunicata ai Governi germanico e belga.

La dichiarazione finale

LE TRE POTENZE, LA CUI POLITICA HA PER FINE IL MANTENIMENTO COLLETTIVO DELLA PACE NELL'AMBITO DELLA SOCIETA' DELLE NAZIONI, CONSTATANO IL LORO COMPLETO ACCORDO DI OPPORSI CON TUTTI I MEZZI ADATTI AD OGNI RIPUDIAZIONE UNILATERALE DI TRATTATI, SUSCETTIBILE DI METTERE IN PERICOLO LA PACE IN EUROPA; A TAL FINE ESSE AGIRANNO IN STRETTA E CORDIALE COLLABORAZIONE.

Riconoscenza all'Uomo che ha dato tante prove di realismo attivo

Domenica mattina, dopo la lettura dei testi il Capo del Governo ha dichiarato chiusi i lavori della Conferenza.

Egli ha aggiunto che tali lavori potevano essere considerati con soddisfazione e che la solidarietà vigilante e attiva delle tre Potenze intervenute era tale da assicurare la tranquillità dell'Europa.

Il sig. Ramsay MacDonald ha risposto al Duce nei termini seguenti:

«Non possiamo lasciarvi partire senza porgervi i nostri più sinceri ringraziamenti per il modo con cui ci avete ricevuto in Italia *e per la maniera con la quale avete presieduto ai nostri lavori.* Se noi siamo usciti felicemente dalle nostre difficoltà, sono sicuro che ciò è dovuto in gran parte alle cordiali relazioni che abbiamo potuto avere gli uni con gli altri. Il nostro compito era veramente difficilissimo. Avevamo un programma di lavoro che sarebbe già stato molto difficile ad eseguire per una sola Nazione. Il problema diventava straordinariamente delicato poichè si trattava di tentare di raggiungere una decisione comune tra tre Nazioni. Voi avete la vostra opinione pubblica e noi pure. Niente senza dubbio ci avrebbe permesso di riuscire all'infuori della ferma risoluzione di raggiungere un accordo e di fornire una dimostrazione della nostra solidarietà.

«L'alternativa attuale comprende da un lato la pace e dall'altro la guerra. Il sig. Mussolini ha ben compreso i miei sentimenti ed i sentimenti del mio Paese. Noi dobbiamo mantenere aperta fino all'ultimo momento la porta della pace e se essa dovrà essere chiusa è necessario che non sia per opera nostra. Lasciamo agli altri di farlo, se vogliono. Per di più se essa si chiude, è necessario che ciò non avvenga dietro le scene, ma nella piena luce del meriggio, affinchè ciascuna Nazione onesta e ragionevole sappia chi è il responsabile.

«Ringrazio dunque molto sinceramente il sig. Mussolini per la parte svolta da lui e dal suo Paese. Vorrei parimenti ringraziare, mentre me se ne offre la occasione, i miei colleghi francesi per il loro spirito di collaborazione. Spero che da parte loro comprenderanno che abbiamo fatto del nostro meglio per dar loro soddisfazione.

«*Permettetemi di dirvi ancora una volta, per concludere, signor Presidente, tutta l'ammirazione che noi proviamo per il modo con il quale avete condotto i lavori di questa Conferenza*».

Il sig. Flandin ha pronunciato le parole seguenti:

«Desidero associarmi ai ringraziamenti ed alle felicitazioni che il sig. MacDonald ha rivolto al sig. Mussolini. Noi abbiamo raggiunto un risultato sostanziale, soltanto grazie alla nostra stretta collaborazione ed alla nostra unità di pensiero, per il mantenimento della pace. Tuttavia non facciamoci illusioni. Noi urteremo in avvenire contro altre difficoltà analoghe. Spero soltanto che esse non siano ancora più gravi. Penso, tuttavia, che noi le vinceremo se continuiamo a dar prova dello stesso spirito di collaborazione attiva e realista come durante queste discussioni. *Nessuno certamente poteva dirigerle meglio dell'Uomo che nella vita ha dato tante prove di realismo attivo nel governo del suo Paese.*

«Desidero, altresì, ringraziare i miei colleghi britannici del concorso che hanno arrecato alla soluzione delle questioni che interessano più specialmente la Francia.

«Il mio Paese sarà particolarmente sensibile alla dichiarazione comune che l'Italia ed il Regno Unito hanno voluto fare per rinnovare il trattato di Locarno. Personalmente io ne sono loro profondamente riconoscente».

Calorosi messaggi al Duce di MacDonald e Flandin

Roma, 15

Il Capo del Governo ha ricevuto i seguenti telegrammi da Domodossola:

«*Lasciando l'Italia desidero esprimere a V. E. a nome di Sir John Simon e mio personale la profonda gratitudine che proviamo per la accoglienza così cordiale e generosa che abbiamo ricevuta da Voi durante la nostra visita a Stresa. Portiamo con noi il più lieto ricordo di una cordiale e fruttuosa cooperazione realizzata in mezzo al bello scenario e nella storica cornice di un paese dove in modo del tutto unico uno splendido passato è legato ad un futuro egualmente splendido.*

«*Sono certo che il lavoro che è stato compiuto sotto la Vostra presidenza in questi pochi ultimi giorni rappresenterà un memorabile contributo all'organizzazione della pace collettiva e della sicurezza in Europa e sarà bene accolto dai popoli che è stato nostro desiderio servire.*

Ramsay MacDonald».

«*Nel lasciare il suolo italiano tengo ad esprimere all'E. V. i miei più vivi ringraziamenti e quelli del sig. Laval per la cordiale accoglienza ricevuta.*

«*La Francia si felicita per lo spirito di collaborazione così efficace per il mantenimento della pace nel mondo che ha caratterizzato i nostri colloqui e che ha permesso sotto la presidenza di V. E. di giungere al completo accordo dei tre Governi.*

Pierre Etienne Flandin».

Il Duce acclamato in un'improvvisa visita a Ravenna

Ravenna, 15

Il Duce ha fatto oggi una visita improvvisa ai lavori della zona dantesca a Ravenna, lavori in corso che saranno completati per l'autunno dell'anno XIV.

Appena la popolazione ha conosciuto la presenza del Duce si è raccolta in massa e gli ha tributata una entusiastica dimostrazione.

Il Segretario del Partito e i membri del Governo rientrati a Roma

Roma, 15 *(per telefono)*

Stamane alle ore 11.7, provenienti da Stresa, hanno fatto ritorno a Roma il Segretario del Partito, il Ministro Benni, i Sottosegretari Suvich, Ciano e Valle e il generale Teruzzi.

Le impressioni sulla conferenza nell'ambiente societario

La vertenza italo-abissina non sarà discussa a Ginevra - L'arrivo dei delegati per la riunione del Consiglio - E la Polonia?

Ginevra, 15

Il Consiglio della Società delle Nazioni ha tenuto una seduta privata nella quale è stata presa in esame la vertenza italo-abissina.

Il Consiglio constatato che le due parti sono d'accordo di proseguire nell'applicazione della procedura di conciliazione e arbitrato, secondo l'art. 5 del trattato 1928, ha deciso di non iscrivere la questione all'ordine del giorno dell'attuale sessione straordinaria.

Fra ieri sera e stamane sono arrivati a Ginevra i pari delegati per partecipare ai lavori della sessione straordinaria del Consiglio della Società delle Nazioni fra i quali i Ministri degli Esteri francese: Laval, turco: Tewfik, cecoslovacco: Benes, polacco: Beck e quello rumeno Titulesco. Stamane sono giunti il primo delegato dell'Italia Barone Aloisi, il Ministro degli Esteri inglese Simon. La prima seduta del Consiglio che doveva aver luogo stamane sotto la presidenza del rappresentante della Turchia è stata rinviata. Questo rinvio secondo informazioni ufficiali sarebbe dovuto al bisogno di lasciare il tempo ai vari delegati di avere alcuni scambi di vedute. Ma negli ambienti societari si tende a credere che non siano estranee ad esso alcune difficoltà avanzate dalla Polonia alla discussione del memorandum francese sul riarmo tedesco come è convenzione diffusa negli ambienti giornalistici, non si riferiscono soltanto ai rapporti polacco-tedeschi, ma anche ad una importante questione di principio, data la circostanza che la Polonia, nel settembre scorso, ha dichiarato di ritenersi sciolta dai trattati relativi alle minoranze. La Polonia non vorrebbe quindi approvare un progetto di risoluzione nel quale esplicitamente si disapprova anche la sua condotta.

Ufficialmente si comunica da Praga che i negoziati per la conclusione di un patto di assistenza bilaterale tra la Cecoslovacchia e l'U.R.S.S. sembrano sulla buona via.

Per oggi intanto è annunciato lo arrivo del Ministro degli Esteri austriaco Berger Waldenegg: ciò che fa supporre che le conversazioni private che si svolgeranno qui in questi giorni dovranno portare a buon punto i lavori preparatori per la prossima conferenza di Roma. A questo proposito è segnalata una conversione di Benes con Laval il quale ha riunito stamane a colazione i rappresentanti della Piccola Intesa e dell'Intesa balcanica.

Negli ambienti societari le conclusioni della conferenza di Stresa sono accolte con il più vivo favore e non si nasconde che gran parte del merito di questo risultato che non era previsto così reale spetta all'azione del Capo del Governo italiano.

Si deve rilevare il grande entusiasmo degli ambienti cecoslovacchi. Persone vicine a Benes parlano della completa adesione di Benes allo atteggiamento del Duce e dicono che Benes stesso cercherà di rimuovere gli ostacoli che si potessero trovare nella Piccola Intesa. I giornali ungheresi viceversa manifestano vive preoccupazioni circa le decisioni di Stresa. I giornali tedeschi mostrano grande indifferenza e dicono che, in fondo, sono soddisfattissimi dei risultati ottenuti. Naturalmente in quegli ambienti abbastanza ristretti, che cercano di diminuire i risultati di Stresa, si cerca di montare la questione dell'Abissinia che è stata discussa in seduta privata nel Consiglio della Società delle Nazioni.

Il primo delegato italiano Barone Aloisi, col quale Laval ha avuto stasera un primo colloquio, ha avuto nella giornata colloqui con il rappresentante della Turchia, col segretario generale della Lega, con il rappresentante dell'Ungheria, con quello danese, col presidente della Conferenza del disarmo Henderson e con Berger Valdenegg.

Operai e truppa partono per l'Africa orientale

Napoli, 15

Da Roma e da Bari sono giunti a Napoli 1500 operai specialisti, che sono partiti alle 14 per l'Africa orientale col piroscafo «Belvedere». All'arrivo alla stazione gli operai sono stati ricevuti dai dirigenti sindacali napoletani ed accompagnati a bordo del «Belvedere», su cui si sono imbarcati anche alcuni reparti dell'84. autocentro.

Le truppe, prima di imbarcarsi sono state passate in rivista dal col. Pratica, il quale ha pronunciato un breve discorso, inneggiando al Re e al Duce.

Alla partenza del «Belvedere», oltre alle autorità, assistevano i dirigenti delle organizzazioni sindacali napoletane e 400 reclute della classe 1914.

In giornata è partito per Massaua il piroscafo «Argentina», che inaugura la nuova linea celere postale, di recente istituita che partirà quindicinalmente da Napoli.

Altri operai partiranno

Agrigento, 15

Oggi, salutati da una vibrante manifestazione di popolo e di Camicie Nere, sono partiti per imbarcarsi sulla motonave «Vulcania», diretta all'Africa orientale, 250 operai di Agrigento e della provincia.

E' da rilevare che la grande maggioranza di questi operai è regolarmente e stabilmente occupata e che essi hanno chiesto di essere arruolati presso il corpo di spedizione diretto all'Africa orientale.

Studenti austriaci ospiti della Capitale

Roma, 15 *(per telefono)*

E' giunto stamane alle 8 alla stazione di Termini un gruppo di oltre un centinaio di studenti austriaci, giovani e giovanette in divisa (quella delle studentesse somiglia molto a quella delle nostre Giovani Italiane) inquadrati militarmente e coi rispettivi labari. Essi appartengono alle organizzazioni giovanili d'assalto dette Ostmaerkische - Sturmsacharen.

Le due squadre, accompagnate rispettivamente dal signor Reiser, anch'egli nella caratteristica uniforme, e dalla signora Kimmel, consorte dell'illustre Consigliere di Stato, sono state ricevute alla stazione dalla Legazione austriaca e dalle rappresentanze italiane della Federazione dell'Urbe e dell'Opera Balilla.

I cento graditi ospiti di Roma, sorridenti e felici, provengono da Vienna. A Venezia si sono soffermati per l'intera domenica delle Palme, serena e dorata, ammirando quei monumenti famosi e la laguna. A Roma resteranno un po' più a lungo. Infatti qui, dove sono alloggiati comodamente in collegi di educazione, essi intendono, dopo un'ampia visita ai monumenti antichi e nuovi della città Eterna, anche studiare le organizzazioni giovanili del Regime.

Le due squadre, dopo una breve sosta ai rispettivi alloggi, dove hanno lasciato i bagagli personali, hanno iniziato subito il loro giro di istruzione, ed è da credere che della visione della superba imponenza della città e della vita dei nostri istituti riportino la migliore impressione.

I giovani e le giovani delle organizzazioni d'assalto di Vienna saranno anche ricevuti in particolare udienza dal Pontefice.

I combattenti francesi partiti per l'Italia

Cimeli di guerra per il Re e per il Duce

Parigi, 15

Nel pomeriggio di oggi sono partiti per l'Italia, via Modane, due treni speciali che trasportano 1700 combattenti francesi. Erano a salutarli il R. Ambasciatore d'Italia, il Ministro francese delle Pensioni ed altre personalità.

I capi della comitiva hanno informato che portano con loro la medaglia militare e la croce di guerra che saranno deposte a Roma sulla tomba del Milite Ignoto, come pure la corona di fiori di Francia, opera dei mutilati dell'«Hotel des Invalides». I combattenti francesi portano seco alcuni ricordi delle eroiche ore della guerra che devono essere consegnati al Re Soldato e al Duce. A questi sarà fatto omaggio di un cofano che racchiude terra rilevata al cimitero italiano di Bligny e sulla tomba dei due fratelli Garibaldi caduti nelle Argonne.

Cinquecento francesi della "Giovinezza patriottica" in viaggio verso Roma

Genova, 15

Stamane provenienti da Parigi sono giunti con treno speciale cinquecento membri dell'associazione francese «Jeunesse patriote».

A riceverli si trovavano alla stazione il console di Francia e personale della colonia francese di Genova. Gli ospiti hanno iniziato la visita della città e domattina ripartiranno per Roma.

LA VITA SPORTIVA

CALCIO

Coppa Internazionale

*Cecoslovacchia-Austria	0-0
*Svizzera-Ungheria	6-2

La classifica

Italia	6	5	0	1	15	6	10
Austria	7	3	2	2	13	11	8
Cecoslovacchia	6	1	4	1	9	9	6
Ungheria	5	2	1	2	10	10	5
Svizzera	8	1	1	6	13	24	3

Il campionato nazionale

I risultati

DIVISIONE NAZIONALE A

*Triestina-Juventus	2-1
*Ambrosiana-Milan	2-0
*Torino-Fiorentina	1-0
*Livorno-Roma	1-1
*Lazio-Pro Vercelli	6-0
*Bologna-Alessandria	3-3
*Palermo-Napoli	2-1
*Sampierdarena-Brescia	3-0

DIVISIONE NAZIONALE B

Girone A

Genova-*Seregno	3-2
*Pisa-Messina	0-0
*Novara-Derthona	4-0
*Catania-Legnano	1-0
*Lucchese-Viareggio	3-0
Cagliari-*Pro Patria	3-1
*Casale-Spezia	0-0

Girone B

*Catanzaro-Verona	4-1
*Atalanta-Venezia	6-0
*Padova-Foggia	3-1
*Pistoiese-Comense	7-2
*Aquila-Modena	1-0
*Bari-Cremonese	1-0
*Spal-Perugia	3-1

PRIMA DIVISIONE

Girone A

*Udinese-Bolzano	4-1
*Trento-Ponziana	4-1
*Rovigo-Pro Gorizia	2-1
*Fiumana-Palmanova	2-0
*Treviso-Pordenone	2-1
*Schio-Bassano	2-0

Le classifiche

DIVISIONE NAZIONALE A

Ambrosiana	23	13	8	2	47	16	34
Juventus	23	13	7	3	36	17	33
Fiorentina	23	12	8	3	34	17	32
Roma	23	10	6	7	47	31	26
Lazio	23	10	5	8	41	34	25
Alessandria	23	10	4	9	40	40	24
Palermo	23	7	10	6	20	24	24
Bologna	23	9	5	9	36	30	23
Triestina	23	9	4	10	26	34	22
Napoli	23	9	4	10	33	33	22
Milan	23	6	9	8	28	31	21
Torino	23	7	6	10	31	34	20
Brescia	23	7	6	10	22	32	20
Sampierdar.	23	6	5	12	22	37	17
Livorno	23	5	5	12	21	50	15
Pro Vercelli	23	3	4	16	14	38	10

DIVISIONE NAZIONALE B

Girone A

Genova	22	17	2	3	40	14	36
Pisa	23	14	6	3	42	21	34
Novara	23	13	5	5	49	29	31
Catania	22	12	4	6	35	24	28
Lucchese	22	10	6	6	31	24	26
Vigevanesi	22	9	6	7	41	30	24
Viareggio	23	10	4	9	34	29	24
Messina	22	8	7	7	34	33	23
Cagliari	22	9	6	8	31	29	22
Seregno	23	9	6	8	31	35	21
Casale	23	5	9	9	22	37	19
Legnano	23	7	4	12	25	42	18
Spezia	23	7	3	13	28	37	17
Pro Patria	22	3	8	11	19	31	14
Derthona	22	3	6	13	21	46	12

Girone B

Pistoiese	22	14	3	5	47	21	31
Bari	22	11	6	5	36	19	28
Modena	22	14	0	8	39	27	28
Verona	21	9	6	6	27	25	24
Atalanta	21	10	3	8	31	27	23
Cremonese	21	9	5	7	26	25	23
Spal	21	9	5	7	33	33	23
Aquila	21	8	7	7	36	27	23
Foggia	21	8	4	9	31	29	20
Padova	21	7	5	9	30	27	19
Comense	21	7	5	9	25	38	19
Venezia	22	8	3	11	21	38	19
Catanzaro	22	7	2	13	25	33	16
Vicenza	21	5	5	11	19	34	15
Perugia	22	4	3	15	17	40	11

PRIMA DIVISIONE

Udinese	20	14	5	1	56	14	33
Trento	19	12	3	4	38	24	27
Fiumana	20	12	3	5	31	15	27
Pro Gorizia	20	9	6	5	33	22	24
Treviso	19	9	5	5	34	26	23
Marzotto	19	8	4	7	34	29	20
Rovigo	19	8	3	8	35	24	19
Bolzano	20	8	3	9	27	30	19
Ponziana	20	7	4	9	24	34	18
Pordenone	20	6	4	10	30	35	16
Bassano	19	4	5	10	19	31	13
Schio	19	3	5	11	15	40	11
Palmanova	19	2	4	13	11	41	8

Le partite dei liberi

Coppa Porzio

Pozzuolo-Campoformido	3-2

Coppa Combattenti

Nogaredo-Caporiacco (forf.)	2-0
Martignacco-Passons	3-2

Prima categoria

Pro Feletto-Giovinezza B	2-2
Caporiacco B-Tarcento B (for.)	2-0

Torneo di pallacanestro

I. Comitato Rionale - Rubignacco 10-8

IV. Comitato Rionale - Cordenons 17-5.

Anche il Bolzano ha dovuto piegare alla classe dell'Udinese

Sui campi avversari Pordenone e Palmanova perdono onorevolmente

Udinese-Bolzano 4-1

Un'altra convincente prova della sua indubbia superiorità (troppe volte del resto ormai confermata) sulle consorelle del girone, l'ha data l'Udinese nell'incontro sostenuto col Bolzano che, oltre ad essere una delle migliori avversarie, attraversa un periodo particolarmente felice poichè intravede la possibilità dell'ascesa alla divisione nazionale «C». E tutti sanno che l'entusiasmo è uno stimolo non trascurabile quando la posta in palio è allettante!

Contro una squadra ottima e animata dal fermo proposito di affermarsi, l'Udinese ha saputo tuttavia far valere in pieno, forse come non mai, tutta la propria classe, la propria autorità, e sopratutto dimostrato di aver la coscienza di valere, imponendosi nel modo più netto e convincente. Anzi tanto più convincente perchè ha saputo adattare il proprio gioco nel modo migliore al fine di superare le particolari avversità in cui si è trovata a lottare. E cioè: prima, di dover impostare il gioco al terreno pesantissimo per la pioggia, che non ha tralasciato un istante di cadere, senza far perdere alle azioni quella «agilità tecnica» che è la caratteristica principale appunto del gioco bianco-nero; poi, di non essersi affatto sbandata quando si è trovata improvvisamente svantaggiata da un punto subito proprio durante un periodo di suo netto predominio. Avversità cui l'Udinese ha saputo sopperire in pieno con l'autorità della classe. Per questo, secondo noi, la vittoria sul Bolzano (già preventivata poichè non potevasi ammettere altrimenti) assume l'importanza ed il valore di una «grande vittoria» invece che, per adoperare una frase fatta, di «vittoria di ordinaria amministrazione» come lo sarebbe stata se colta in normali condizioni di ambiente.

Dopo queste considerazioni «volanti», confrontare la meno o più felice giornata del tale o tal'altro giocatore bianco-nero, quando alla vittoria hanno collaborato tutti, non è sempre di buon gusto. E' meglio limitarsi a dire (è anche più spiccio) che tutti hanno giocato bene. Che se Piccoli ha «schincato» delle palle ha avuto anche delle entrate magistrali; che se il punto subito era parabile, poco dopo Tonello, con un tuffo spettacoloso ha deviato in angolo un pallone che aveva tutte le carte in regola per essere lasciato passare. Insomma è meglio accomunare tutti in un unico ma vivissimo elogio, ed invitarli a non giocare peggio perchè meglio sarebbe pretendere troppo.

ipeb

* * *

I primi attacchi sono condotti dai bianco - neri e ben presto Berzatti è obbligato al lavoro da tiri, non molto insidiosi però, di Bresin e Costa. Un calcio d'angolo al 9' non ha esito. L'Udinese continua a premere. E' durante questo periodo di superiorità bianco nera che sboccia improvviso il punto degli ospiti. Gamba, con un lungo traversone lancia Steiner. L'ala destra dei bianchi effettua un bel centro, il pallone, preso al volo da Capaccioli, è spedito in rete. Gli ospiti, imbaldanziti dal successo, insistono all'attacco e Cortivo con un preciso colpo di testa mette in serio pericolo Tonello che riesce miracolosamente a deviare in angolo il pallone che sembrava destinato in rete.

L'Udinese infine si riprende e a sua volta attacca. Al 34' il pareggio è raggiunto: Bellotto batte una punizione da metà campo, il pallone spiovente cade in area di rigore, è ripreso di testa una prima volta da Chizzo, quindi da Bresin, e infine Costa, con preciso tocco, insacca in rete. Ora i bianco neri cominciano a trovare la giusta «carburazione» e a prendere confidenza col terreno viscido e pesante. Al 38' essi si portano in vantaggio. Discesa di Chizzo che da trenta metri spara un tiro di sorpresa, non forte, ma preciso che finisce nell'angolo sinistro della porta di Berzatti.

L'Udinese usufruisce di alcuni calci d'angolo che rimangono infruttuosi.

La ripresa ha tutta un'opposta fisionomia. Difatti, mentre i bolzanini sembrano provati dai gioco veloce del primo tempo, i bianco neri sono invece lanciati a tutta andatura. L'Udinese ha iniziato e continuato dominando; belle azioni di Costa e Chizzo hanno sovente messo in imbarazzo la difesa bianca che ha dovuto rifugiarsi in angolo al 15', al 20' e al 27', rimasti però infruttuosi. Una discesa dei bianco neri provoca una mischia davanti alla porta di Berzatti. Erjavec entra deciso sulla palla che incontra però il piede di Bresin e finisce in rete. Ancora una segnatura di Peresson al 35' in seguito ad una bella azione Costa - Chizzo, quindi un'altra, ancora di Peresson, al 40', è inspiegabilmente annullata. Ancora gioco di marca udinese e due angoli rimasti infruttuosi per le belle parate di Berzatti, quindi la fine.

Le due squadre hanno giocato nelle seguenti formazioni:

Udinese: Tonello; Bellotto e Piccoli; Petrozzi, Rancilio e Dal Pont; Cossio, Chizzo, Bresin, Costa, Peresson.

Bolzano: Berzatti; Fabri ed Erjavec; Gamba, Anselon ie Danti; Steiner, Pachera, Cortivo, Capaccioli, Vezzali.

Arbitro sig. Capriola di Torino.

Fiumana - Palmanova 2-0

Fiume, 15

La squadra locale ha vinto l'incontro ma per poter vincere ha dovuto impegnarsi più di quanto avrebbero creduto gli atleti che vedevano nell'avversario il fanalino di coda. Palmanova ha meravigliato tutti per l'intraprendenza con cui ha condotto la gara ed ha riscosso non poche simpatie nel pubblico. Bisogna supporre che la sorte sia stata ben matrigna col Palmanova se occupa un posto così infelice nella classifica, quando squadre ben peggiori la guardano dall'alto.

Singolarmente gli atleti friulani che si sono maggiormente distinti sono stati il portiere Bearzi, il centro mediano Bonino che ricordiamo capitano dell'Udinese, ed il centro attacco Massagrande. I due punti che hanno dato la vittoria alla Fiumana sono stati segnati, il primo proprio allo scoccare del 45' minuto del primo tempo, ed il secondo alla fine della ripresa.

Inizialmente è la Fiumana a prevalere ma i primi ad impegnare un portiere sono gli ospiti: al 16' con un insidioso tiro di Taverna II. Calcio d'angolo senza esito, poi due in favore dei locali. Al 35' e al 41' sono ancora gli ospiti ad impegnare il portiere fiumano. Quando già si prevede che la fine del primo tempo si concluderà a reti inviolate, Froglia, in una delle tante mischie sotto la porta di Bearzi, trova lo spiraglio per segnare, proprio allo scoccare del 45' minuto di gioco. Nella ripresa gli ospiti si fanno minacciosi e Massagrande impegna ripetutamente Raicovich. Questo è un periodo di netta prevalenza dei palmarini. Al 41' minuto, su magnifica azione personale, Froglia può battere per la seconda volta il portiere ospite.

Ecco la formazione delle squadre: «Palmanova»: Bearzi; Lazzaro e Puppin; Butto, Bonino e Cameran; Miclus, Desinan, Massagrande, Taverna I. e Taverna II.

«Fiumana»: Raicovich; Maras e Bernardis; Cocchi, Paolinich e Teddi; Carloni, Froglia, Zuliani, Zidarich e Zuppacich.

Treviso - Pordenone 2-1

Treviso, 15

La squadra locale ha nettamente dominato in linea tecnica l'avversaria, ma questo è avvenuto nel primo tempo. Nella ripresa invece, il Pordenone, valendosi di un gioco improntato sulla robustezza, si è comportato bravamente, tenendo a bada gli attaccanti trevigiani ed anche minacciando seriamente la rete di De Biasio. La squadra ospite ha condotto una partita decisa e volitiva, presentando un Rossi ottimo, una buona coppia di terzini, dei mediani buoni in difesa, una prima linea discreta, ove si eccettui l'ala destra che spesso ha importunato il trio estremo dei locali.

Primi a segnare sono stati, all'inizio, i pordenonesi con Fornarola. Il pareggio è stato segnato da Bozzolo al 25' ed il punto della vittoria al 35' della ripresa da Chinol su azione di calcio d'angolo.

Le squadre hanno giocato nelle seguenti formazioni:

Treviso: De Biasi, Moretto III, Pedretti, Marcuzzo I, Chinol, Furlan, Pollini, Chiara, Bozzolo, Vergani e Gavagnin.

Pordenone: Rossi; Roncarati e Pagotto; Citterio, Godi e Stella; Tangerini, Cozzarin, Fornarola, Toffolon II e Campagnutta.

Arbitro: Stecig di Fiume.

PALLACANESTRO

IV Comitato Rionale Cordenons 17-5

I bianchi del Cordenons, impegnati con la quadrata compagine del 4. Comitato Rionale di Udine sono stati costretti alla resa per l'indiscussa superiorità dimostrata dagli avversari. Il comando del gioco è stato fin dall'inizio di pretta marca viola.

La squadra del 4. Comitato, pur mancante di Querini e Frati, ha saputo tenere con decisione il campo ed ha continuamente battuto in area bianca con frequenti tiri in cesto, specie ad opera di Menchini e di Guardiero i quali hanno favorevolmente impressionato per il loro gioco spigliato e tecnico.

Il Cordenons dopo aver sostenuto bene l'urto dell'avversario nel primo tempo è completamente crollato nella ripresa.

La squadra vincente ha giocato nella seguente formazione:

Menchini, Guardiero, Pelizzari, Cilio e Fadalti. Arbitro: sig. Mattioni di Udine.

SCI

L'austriaco Gasperl vince la gara del monte Canin

Una trentina di discesisti hanno partecipato alla V. gara internazionale del Canin, organizzata dallo Sci Club Monte Tricorno di Trieste, svoltasi quest'anno sul tratto Sella Neveu, Sella Bila Pec con 700 metri di dislivello. Il tratto superiore è stato escluso. Buona è stata la prova dei discesisti italiani. Ecco la classifica ufficiale:

1. Gasperl Leo in 3' 19".

2. Sertorelli Giacinto in 3'35" 1/5 — 3. Zanni Rolando in 3'42" — 4. Perlani Federico in 3'43" — 5. Buzzi Giovanni in 4'12" 2/5 — 6. Lassen - Urahl Sverre in 4'15" — 7. Hoell Greger in 4'20" 2/5 — 8. Guarnieri Mario in 4'25" 4/5 — 9. Been Jan in 4'30" 1/5 — 10. Obermann Hans in 4'39" — 11. Sabattini Alessandro in 4'44 3/5 — 12. Sertorelli Gesare in 4'35" 2/5 — 13. De Pretis Andrea in 5' — 14. Cristian Nella in 5'4" — 15. Scarpa Giovanni in 5'36 — 16. Lobetti Mario in 5'59" e 2/5 — 17. Dalla Mea Adamo in 3'21". Seguono altri fuori tempo massimo. La gara femminile è stata disputata dalla sola Cristian Nella, che ha compiuto il percorso in 5.4".

I campionati schermistici del Dopolavoro

Ricca campione di spada e Della Martina di sciabola

Nella palestra di via dell'Ospedale, si sono conclusi domenica i Tornei per i campionati provinciali dopolavoristici indetti dal Dopolavoro di Udine.

Si sono svolti, richiedendo quasi tutta la giornata, i Tornei di spada e di sciabola.

Campione di spada è risultato il capitano Ricca il quale ha vinto tutti gli avversari, mentre nella sciabola si è riconfermato campione il signor Danilo Della Martina il quale ha avuto invece la vittoria molto contrastata, tanto contrastata che è stato necessario perfino il ballottaggio.

Il Torneo di spada si è svolto nella mattinata fra i nove concorrenti i quali, quasi tutti, hanno sfoggiato ottima scuola. Il cap. Ricca, ben preparato ed in possesso di mezzi e scuola indubbiamente superiori di tutti i suoi avversari, è stato di una regolarità sorprendente ottenendo tutte vittorie.

Numerosissimi sono stati i concorrenti alla sciabola per cui è stato necessario formare due gironi eliminatori. Entrarono in finale Scala, Croce, Cao, Podestà, Mastropasqua, Manfredi, Carminati e Fiorentini oltre a Della Martina entrato in finale di diritto perchè detentore del titolo. Il Torneo di finale, disputato nel pomeriggio, è stato combattutissimo. Nessuno, nemmeno i migliori, sono rimasti immuni da sconfitte per cui la lotta per il primato è stata sempre incerta. Cao, Della Martina, Scala e Manfredi sono stati gomito a gomito si può dire fino al traguardo. Gli incontri decisivi sono stati quelli fra i primi tre, e naturalmente molto contrastati. Cao ha battuto Della Martina, questi ha battuto Scala. Alla fine Cao e Della Martina, a pari punti, hanno dovuto sostenere fra loro l'assalto decisivo che si è risolto (dopo lunghe interruzioni per lasciar modo ai giurati di risolvere intricate questioni) in favore di Della Martina per 5 stoccate a 4.

Ecco le classifiche:

Torneo di spada:

1. cap. Giuseppe Ricca punti 16; 2. Carminati punti 14; 3. Valente punti 10; 4. Bissatini punti 9; Fuch sei punti; 6. Croce punti 6.

Torneo di sciabola:

1. Della Martina punti 14; 2. Cao punti 12; 3. Scala punti 8; 4. Manfredi punti 8; 5. Croce punti 4; 6. Podestà punti 2; 7. Mastropasqua punti 2.

In base ai risultati del Torneo sono stati proclamati campioni provinciali dopolavoristi per il fioretto ten. Scala (vincitore del Torneo svoltosi sabato), per la spada il cap. Ricca e per la sciabola il sig. Della Martina.

Ottima l'organizzazione tecnica affidata al maestro Biaggini. Tutti gli assalti sono stati diretti dal ten. col. cav. Piromallo di Montebello, presidente della giuria. La giuria era composta dai sigg.: D'Andrea, Maniago, Palange, Taiariol, Vianelli, Zille, Riccardo, Zanetti.

CICLISMO

Vilfredo Perini vince la corsa di Pordenone

Quaranta partenti - Sei arrivati

Pordenone, 15

La pioggia e le strade ridotte a mal partito hanno operato una dura selezione tra i numerosissimi corridori inscritti al Criterium di apertura della stagione ciclistica pordenonese. Il Rettorato ciclismo del Dopolavoro pordenonese, dei cui componenti è nota la passione sportiva ed organizzativa, meritava veramente che questa gara, destinata a segnare in certo modo più che la riapertura di stagione la vigorosa ripresa del ciclismo pordenonese, avesse miglior sorte. Presenti alla gara abbiamo notato il Segretario del Fascio e Presidente del Dopolavoro Comunale, il Commissario della F. C. I. e parecchi altri. Il percorso, come è noto, era il seguente: Pordenone, Cordenons, San Quirino, La Comina, Pordenone, km. 22, da ripetersi cinque volte: percorso piano ed abbastanza facile, ma reso terribilmente difficile dalla pioggia, dal fango e dal freddo. La selezione si iniziò già nel primo giro e continuò poi inesorabile fino a non lasciare sulla strada che sei ciclisti lanciati alla conquista del primato, degni tutti sei, in ogni modo, del più vivo elogio. Perini, con una condotta di gara molto giudiziosa e con una fuga fortunata nel terzo giro, ha conquistato il primo posto avendo vinto due traguardi, mentre Stefano, pur giungendo primo alla fine della gara, ha vinto il solo ultimo traguardo, ed è finito secondo. Ecco la classifica:

1. Vilfredo Perini, dell'U. C. Trevigiani, in ore 3,56' alla media oraria di km. 28,950, punti 16 (due traguardi vinti); 2. Mario Stefani del Dopolavoro Pordenone, p. 10 (un traguardo vinto); 3. Fuin Luigi della S. C. «E. Toti» di Venezia, p. 9; 4. Sabbadini Remo del C. C. Udinese, p. 6; 5. Poggi del C. C. Stefanutti p. 5; 6. Bornia della Ciclisti Trevigiani, p. 4.

La Coppa di rappresentanza è stata vinta dall'U. C. Trevigiani per aver tra i classificati Perini e Bornia. Speriamo che la prossima competizione ciclistica sia più fortunata.

ATLETICA LEGGERA

Campionati per Avanguardisti

Organizzati dal Comitato Provinciale dell'Opera Balilla hanno avuto luogo ieri al Polisportivo Moretti le gare per i campionati di atletica leggera avanguardisti e graduati avanguardisti delle Legioni 302a e 1022a e dalla 713a Legione Marinara. I campionati si sono svolti per preparazione alle prossime finali dove si incontreranno i migliori delle gare svoltesi a cura dei Comandi di Legione in collaborazione dei Presidenti dei Comitati Comunali in Pordenone, Cervignano, Gemona, Villa Santina, Cividale, S. Daniele del Friuli, Spilimbergo, S. Vito al Tagliamento, Tarcento. L'Opera Balilla, ha trovato anche in questa occasione, fattiva e preziosa collaborazione nella F.I.D.A.L. rappresentata dal rag. Luigi Dal Dan. Un centinaio di giovani atleti hanno partecipato alle gare. Ecco i risultati:

Categoria A (Pentatlon) 16 - 18 anni

Asta: 1. De Pauli Antonio, Udine, m. 2; 2. Sbuelz Luciano, Udine, metri 1.80. — *Peso Kg. 5:* 1. Sbuelz Luciano, Udine, m. 10.51; 2. De Pauli Antonio, Udine, m. 10.14 — *Disco Kg. 1.500:* 1. Sbuelz, Udine, m. 25.58; 2. De Pauli Luciano, Udine, m. 20.62

Giavellotto Kg. 0,450: 1. Sbuelz Luciano, Udine, m. 43.82; 2. De Pauli Antonio, Udine, m. 38.60. — *Corsa piana m. 80:* 1. De Pauli Antonio, Udine, in 10' 3/5; 2. Sbuelz Luciano, Udine, in 10' 4/5.

Categoria B

(Avanguardisti 14 - 16 anni)

Asta: 1. Donati Danilo, Udine, m. 2.35; 2. Venuti Giorgio, Udine, m. 2. — *Peso Kg. 4:* 1. Perusino Rodolfo, Udine, m. 11.14; 2. Del Giudice Brunello, Pozzuolo, m. 10.98; 3. Sequi Ettore, Udine, m. 10.16. — *Disco Kg. 1:* 1. Del Giudice Brunello, Pozzuolo, m. 31; 2. Fadalti Olisio, Udine, m. 23; 3. Felaci Armando, Udine, m. 18. — *Corsa Piana m. 70:* 1. Perosino Rodolfo, Udine, in 9' 2/5; 2. Bertone Giuseppe, Udine, 3. Donati Danilo, Udine. — *Giavellotto Kg. 0.450:* 1. Fadalti Olisio, Udine, m. 31; 2. Del Giudice Bruno, Pozzuolo, m. 28.50; 3. Martinello Pietro, Pozzuolo, m. 27.35. — *Corsa ostacoli m. 80:* 1. Fadalti Olisio, Udine, in 14' 1/5; 2. Artico Attilio, Pozzuolo, 3. Bertone Giuseppe, Udine. — *Arrampicata:* 1. Del Zotto Antonio, Udine; 2. Bertoni Giuseppe, id., 3. Perusino Rodolfo, id. — *Salto misto:* 1. Fadalti Olisio, Udine, m. 4.40 2. Bertoni Giuseppe, Udine, m. 4; 3. Del Giudice Bruno, Pozzuolo, m. 3.90.

Categoria C (16 - 18 anni)

Asta: 1. Dal Bon Mario, Udine, m. 2.10; 2. Bearzi Antonio, Udine, m. 2. — *Peso Kg. 5:* 1. pari merito Rodaro Marco e Zanotto Valter, m. 11.06; 2. Franzolini Giuseppe, Pozzuolo, m. 11.05; 3. Pascoli Giulio, Udine, m. 11. — *Disco Kg. 1.500:* 1. Greggio Italo, Udine, m. 27.40; 2. Santini Bruno, Udine, m. 24.95; 3. Pascoli Giulio, Udine, m. 23.95. — *Corsa piana m. 80:* 1. Ceccon Evandro, Udine, in 10' 2/5; 2. Rocco Luigi, Udine, 3. Variolo Emilio, id. — *Giavellotto Kg. 0.450:* 1. Franco Umberto, Pasian di Prato, m. 33.10; 2. Franzolini Giuseppe, Pozzuolo, metri 31.43; 3. Santini Bruno, Udine, m. 28.20. — *Corsa ostacoli m. 90:* 1. Variolo Emilio, Udine, in 16 4/5; 2. Tabogi Oscar, id., in 17 2/5; 3. Sequi Ettoro, id., in 18. — *Arrampicata:* 1. Porzi Giovanni, Udine, in 10" 1/5; 2. Santini Bruno, Udine, in 17 1/5. — *Salto misto:* 1. Ceccon Evandro, Udine, m. 3.90; 2. pari merito: Colombo Giovanni di Pozzuolo, Zanocco Valter di Udine, Passon Guerrino, id., Migotti Oscar, id.

Categoria C (Graduati O.N.B.)

(Superiori ai 18 anni)

Asta: 1. Franzolini Antonio, Pozzuolo, m. 2.50. — *Peso Kg. 7.257:* 1. Franzolini Antonio, Pozzuolo, metri 8.85; 2. Porzo Virgilio, id., m. 7.94; 3. Martin Giovanni, Udine, m. 6.95. — *Corsa piana m. 100:* 1. Aloisio Gino, Udine, in 11" 4/5; 2. Franzolini Antonio, Pozzuolo; 3. Clozza Pasquale, Udine. — *Arrampicata:* 1. Clozza Pasquale, Udine, in 4" 1/5; 2. Franzolini Antonio, Pozzuolo, in 4" 4/5. — *Giavellotto Kg. 0,600:* 1. Franzolini Antonio, Pozzuolo, metri 35.17; 2. Martin Giovanni, Udine, m. 21.67. — *Disco Kg. 2:* 1. Franzolini Antonio, Pozzuolo, m. 5.30; 2. Clozza Pasquale, Udine, m. 5; 3. Aloisio Gino, Udine, m. 4.40.

ATLETICA PESANTE

Una riunione di lotta libera e pugilato a Tarcento

Fra le manifestazioni in programma per lunedì prossimo a Tarcento in occasione dell'importante raduno organizzato dal Dopolavoro Provinciale di Udine, vi sarà anche una manifestazione di atletica pesante, che, dato il valore degli atleti che vi prenderanno parte, è destinata a richiamare l'attenzione di tutti gli sportivi.

Il programma comprende tre incontri di pugilato fra i migliori dilettanti di Udine e Trieste, oltre ad un'importante incontro di lotta libera fra il campione italiano pesi medi Guido Furlani, ritenuto dai competenti che lo hanno ammirato ai campionati, uno degli stilisti migliori, e Corrado Guerini del C. S. Trevisan di Trieste. Questo incontro sarà arbitrato dal campione europeo Riccardo Cazza il quale probabilmente si esibirà anche in un incontro accademico.

Il programma dettagliato lo daremo domani.

ECONOMICI

Domande d'impiego L. 0.10 a parola
Commerciali » 0.30 » »
Offerte d'impiego » 0.20 » »
Fitti » 0.20 » »
Vari » 0.30 » »
Tassa L. 4.80% minimo L. 0.25 minimo dieci parole.

COMMERCIALI

A. Presso la Ditta Carlini Zambon e C. Hanno già incominciato i nuovi arrivi dei tessuti delle novità di stagione.

A. Unico vantaggio: prezzi più bassi dell'origine, lampade — lampadari — articoli regalo. — Galleria Veneziana - Udine.

Occasione vendesi macchina con motorino «Singer» di punto a giorno. Rivolgersi Via del Freddo 23. 4871 A

Vendesi Caffè - Pasticceria, Via Centrale Udine. Rivolgersi al Curatore Avv. Bruno, Mercatovecchio 41. 4840 A.

Vendesi 18 B. L. buone condizioni gommatura seminuova con rimorchio. Macchina bollata 1935. Portata complessiva q.li 95. Rivolgersi Pastificio Menazzi. Udine. 4850 A.

FITTI

Affittasi subito alloggio signorile, vani 7, parchetti, termo, bagno completo, gas. Rivolgersi Viale Duodo 4. 4828

Affittasi casa civile 6 ambienti, cantina, cortile indipendenti, rivolgersi Colutti, via Manin. 4861

Cercasi appartamento centrale 5-6 stanze primo piano. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 4874

Cercasi primo giugno appartamento tre stanze e cucina. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 4873

Cercasi stanza salotto, indipendente, posizione centrale. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 4872 A

VARI

Per copiatura contratti, lettere, circolari ecc. a macchina o al ciclostile, rivolgetevi all'Ufficio di Copisteria in Via Prefettura 8. 4814

NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA

Il nuovo volto di Cividale

La sede del Fascio - La Casa del Balilla Sgravi fiscali - Sistemazioni stradali

Ieri, a seguito di esperimento di asta, sono stati aggiudicati alla Impresa ing. Petrucco e Costantini di Cividale, i lavori per la costruzione della nuova Casa del Fascio, su progetto dell'architetto Miani, preavvisante una spesa di lire 325 mila.

Così va compiendosi il vasto programma prefissosi dall'Amministrazione Comunale per la costruzione di importanti opere pubbliche di indiscussa utilità la cui attuazione ebbe inizio nel 1932 e proseguimento nel 1933 e 1934. Lo scopo è stato raggiunto attingendo non soltanto a tutti i mezzi messi a disposizione dal Governo, ma anche attraverso provvide norme di rigida amministrazione, con la limitazione delle spese obbligatorie, con l'eliminazione delle spese facoltative aventi carattere di liberalità riducendole a quelle sole aventi per oggetto servizi ed uffici di pubblica assistenza e beneficenza, allo scopo di fronteggiare la crisi con alto senso di umanità e di responsabilità. Per contro, è stata curata la parte attiva in tutte le possibili realizzazioni con obbiettivo di perequazione nell'applicazione dei tributi e, nel contempo, di impedire le evasioni, pur tendendo al costante e progressivo alleggerimento del contribuente per modo che l'onere percentuale, gravante in media per ogni abitante nel 1933 in ragione di lire 112,70, è stato possibile successivamente ridurlo a lire 106,30.

Oltre alle opere pubbliche, già condotte a termine negli anni 1933 e 1934 e inaugurate il 28 ottobre dell'anno XI e dell'anno XII, (delle quali notevoli il Teatro Comunale A. Ristori, le ville per gli ufficiali, la fognatura del viale della Stazione, la Scuola di Spessa, il Macello Frigorifero e la Casa di Riposo V. E. III), sono attualmente in corso: la fognatura pubblica e la pavimentazione delle principali vie e piazze con un preventivo di spesa di lire 770.000; gli acquedotti rurali, con un preventivo di lire 243.000 (delle quali lire 182.250 a carico dello Stato, quale sussidio) e il marciapiedi lungo il Viale Principessa Elena-Borgo S. Domenico con una spesa di lire 39.000.

Quest'anno, in Piazza Diaz, sorgerà la nuova Casa del Fascio, per le organizzazioni giovanili, combattentistiche e d'Arma, i cui lavori, assunti, come abbiamo detto, dall'impresa ing. Petrucco e Costantini, avranno presto inizio e sarà un nuovo edificio, dalle linee semplici e severe dello stile '900 che, oltre appagare un legittimo desiderio e soddisfare ad una sentita necessità, servirà ad abbellire la Piazza che sarà inoltre ampliata verso l'imbocco di via Roma.

Inoltre nel 1935 saranno iniziate le seguenti opere, i cui progetti sono già stati approvati e finanziati: ampliamento dei fabbricati scolastici di Sanguarzo e Purgessimo (preventivo lire 235.000), Casa del Balilla (lire 250.000 delle quali 125.000 a carico dell'Opera Centrale), ampliamento e sistemazione delle piazze S. Giovanni, Garibaldi e Diaz (lire 42.000). Per tutti detti lavori, in corso di costruzione e da iniziarsi nel 1935, il preventivo di spesa ammonta a complessive lire 954.000. Al finanziamento il bilancio vi provvede: con la contrazione di mutui di favore e prestiti ordinari per lire 1.260.000; con sussidi dello Stato e contributo di Enti per lire 307 mila 250; con mezzi ordinari di bilancio per lire 387.750.

Nonostante il rilevante onere derivante al bilancio, l'Amministrazione Comunale, per l'esercizio in corso, ha provveduto a ridurre il carico della sovrimposta fondiaria sui terreni e fabbricati in ragione del 9 per cento, a diminuire la tariffa per l'imposta sul bestiame, come alla riduzione dell'imposta di famiglia commisurandola ai minori redditi denunziati dagli interessati. Per tale riduzione di imposte e tasse, il bilancio ha previsto una minore entrata di lire 48.250 in confronto dell'esercizio precedente.

Allo scopo di contribuire all'assistenza degli indigenti e delle famiglie degli operai disoccupati, oltre all'attuazione del vasto programma dei lavori summenzionati, ha allo studio la compilazione di altri progetti per opere di pubblica utilità da costruirsi nel prossimo esercizio quali: il fabbricato ad uso Giardino d'Infanzia, fabbricato ad uso bagni, cessi pubblici e Ambulatorio comunale, e l'ampliamento del Cimitero di Rualis.

Il Comune, per la sola assistenza e beneficenza pubblica, ha stanziato nel bilancio 1935 lire 330 mila 709,30 fra le quali lire 195.000 per spedalità; lire 30.000 per medicinali ai poveri, lire 25.000 di sussidi alla Congregazione di Carità, lire 10.000 di contributo alle Opere Assistenziali; lire 1000 al Comitato Maternità ed infanzia, lire 3000 quale annualità di contributo per la costruzione delle Colonie Marine e Montane e lire 3500 pel funzionamento della locale Colonia Elioterapica.

E' quindi ragione di legittima soddisfazione per l'Amministrazione Comunale poter realizzare sì vasto programma di opere di indiscussa utilità pubblica, senza alcun maggior aggravio per i contribuenti; iniziando anzi un sensibile alleggerimento della pressione tributaria e sovvenzionando in pari tempo Enti e Istituzioni cittadine che hanno per iscopo l'assistenza per i poveri. *(p. m.)*

S. PIETRO AL NATISONE

Conferenza di cultura

Sabato scorso ha avuto inizio il ciclo di conferenze che i professori del locale R. Istituto Magistrale cortesemente si sono offerti di dare alla popolazione di San Pietro.

Il Preside dell'Istituto, prof. dr. Salvatore Valente, ha tenuto la prima conferenza del ciclo sull'argomento «Gli Stati governati dalle etère e dalle cortigiane». L'esposizione brillante svolta dal conferenziere con profonda cultura e valentia, è stata seguita con vivissimo interesse. Dopo aver trattato della condizione della donna nella società degli antichi greci, l'oratore si è soffermato sulla figura singolare dell'etéra Aspasia, sposa e consigliera di Pericle; poi è passato a considerare le donne che ebbero importanza nel governo di Roma ai tempi della Repubblica e dell'Impero, lumeggiando il pericolo gravissimo che per Roma costituì Cleopatra e l'influenza nefasta esercitata da Livia sull'animo di Augusto. Indi, con un cenno sui periodi intermedi, ha parlato delle favorite dei re di Francia nel secolo XVIII, mostrando, in contrapposto del fasto esteriore di cui si circondavano, la miseria morale loro e dei re che le proteggevano. Ha concluso la sua dotta esposizione parlando della contessa di Castiglione e facendo notare come questa cortigiana italiana sia giustificata e quasi nobilitata nella storia per aver saputo perseguire un fine altissimo: la redenzione della Patria.

Il pubblico, che gremiva la sala, ha ascoltato con diletto il discorso ed ha applaudito calorosamente il conferenziere.

A chiudere la riunione è intervenuto il medico locale dott. Franchi, che ha pronunciato un succoso discorso sui pericoli della tubercolosi ed ha esortato il pubblico a contribuire al buon successo della Giornata della Doppia Croce. Il discorso, elaborato e convincente, ha suscitato nuovi calorosi applausi e così si è chiusa questa riunione culturale, prima di una serie che l'operosità e l'iniziativa del prof. Valente, unita a quella delle autorità del luogo — che presenziavano alla conferenza inaugurale — daranno alla popolazione di San Pietro.

PREMARIACCO

Nella Commissione censuaria

Il Commissario prefettizio ha convocato la commissione censuaria comunale per procedere alla nomina del presidente della commissione stessa e per nominare un indicatore per la frazione di Ipplis, che dovrà servire di guida ai periti che fra giorni inizieranno il classamento dei terreni. E' stato nominato presidente la commissione il geom. Antonio Frossi e indicatore il signor Antonio Vergolini, che viene così a far parte di detta commissione.

Nel Comune

In questi giorni è giunto fra noi il nuovo segretario comunale, rag. Giuseppe Novello, chiamato a reggere provvisoriamente la segreteria di questo Comune, in sostituzione del camerata Melosso di Buttrio.

Il Commissario prefettizio lo ha presentato sabato alle autorità ed ai dipendenti comunali, adunati appositamente nella sala delle riunioni e gli ha rivolto cordiali ed augurali parole di saluto, esprimendogli il più sentito cordoglio per la perdita recente del fratello Mario, perito in un incidente di volo.

REMANZACCO

Ai Militi della Dicat

Entro il corrente mese tutti i graduati e militi del locale Manipolo DICAT, dovranno far pervenire al Comando del Manipolo stesso, due fotografie formato 6 e mezzo per 9 e mezzo, fatte in divisa ed a capo scoperto, da applicarsi sulla nuova tessera. Le fotografie dovranno essere accompagnate dall'importo di una lira e dalla tessera vecchia, la cui fotografia non è servibile per la nuova.

Per la passerella sul Malina

Dopo l'assemblea della Latteria, svoltasi ad Orzano, il Podestà ha tenuto una riunione fra i capi famiglia della frazione stessa circa la costruzione della passerella sul torrente Malina fra Orzano ed il capoluogo, al fine di ottenere dalla popolazione la prestazione della mano d'opera gratuitamente. Il Podestà ha fatto conoscere alla popolazione di Orzano che alfine, il tanto assillante problema della costruzione della passerella si è felicemente risolto mediante l'approvazione da parte dell'autorità tutoria e che i lavori saranno subito iniziati e che quindi verrà posto termine all'inconveniente sempre verificatosi, dell'interruzione della comunicazione con il capoluogo durante le piene del torrente.

All'invito del Podestà, la popolazione di Orzano ha aderito, con vero spirito di civismo, a prestare la propria opera gratuitamente per la costruzione del manufatto.

Verifica pesi e misure

Domani 17 e giovedì 18, presso la trattoria ai Ciclisti, si troverà il funzionario addetto alla verificazione dei pesi e misure.

Tutti gli utenti che esercitano arti, industrie, mestieri ecc. non esclusi i venditori ambulanti, dovranno presentare, nei giorni e luogo suddetti, i loro strumenti metrici o misure, per la prescritta verificazione.

Nella latteria di Orzano

Domenica scorsa, nella sede sociale, si è svolta l'assemblea annuale della Latteria di Orzano, per la relazione morale e finanziaria e per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 1934. Il presidente, C. M. geom. Adolfo Angeli, ha fatto ampia relazione della situazione della Società, facendo conoscere come il prestito contratto cinque anni or sono, per la costruzione del fabbricato ad uso caseificio e sala del Dopolavoro, in origine ventimila lire, sia stato portato attualmente a undicimila lire, somma che si prevede di estinguere entro tre anni.

Dopo constatato l'ottimo funzionamento della Latteria, la buona lavorazione dei prodotti nell'interesse collettivo di tutti i soci, la assemblea ha approvato all'unanimità il Bilancio dell'esercizio 1934, ed è passata poi alla votazione delle cariche sociali per l'anno 1935.

Sono stati riconfermati in carica i sigg.: C. M. geom. Adolfo Angeli, presidente; Luigi Cainero fu Gio. Batta, vice presidente; Domenico Zuccolo, Benedetto Pontoni, Giuseppe Cosmar, Giuseppe Pontoni di Pietro e Francesco Beorchia, consiglieri; Celeste Cainero e Romano Cosmar, sindaci; segretario don Emidio Rizzi.

Furto nelle scuole di Orzano

Nella notte di domenica scorsa, ignoti ladri, credendo forse di trovarvi il ricavato dello oblazioni pro Giornata delle Due Croci, della cui raccolta erano state incaricate le insegnanti, sono penetrati nel locale scolastico. I ladri hanno rotta una inferriata, forzandola con un palo, hanno infranto due lastre e scassati tutti i cassetti. Hanno dovuto però limitarsi a trafugare qualche scatola di pennini ed un paio di lire.

Il Prefetto e il Federale alla riunione di Spilimbergo per l'incremento demografico

Domenica mattina, 14 corrente, come era stato previsto nella convocazione tenutasi nel Civico Castello di Udine, S. E. il Prefetto, presente il Segretario Federale, ha presieduto la riunione dei Podestà e Segretari dei Fasci della zona di Spilimbergo per concretare l'attuazione del piano finanziario già predisposto per la battaglia demografica in provincia.

In tale occasione sono stati anche esaminati varii problemi interessanti quella zona.

PORDENONE

Attività sindacale dei lavoratori dell'industria

Ieri presso la sede di zona si è riunito al completo il Direttorio del Sindacato Operai addetti all'Industria del Legno, al quale il camerata Lorenzon ha fatto una particolareggiata esposizione sull'opera svolta in questo ultimo periodo circa la occupazione di parecchi operai della Categoria in seguito alla settimana delle 40 ore, ai turni di lavoro. Il Delegato di Zona si è detto lieto di poter constatare che in seguito a questo, il numero dei lavoratori del legno disoccupati è discretamente diminuito. Ha inoltre comunicato al Direttorio che ormai la regolarizzazione dei salari nella industria più importante della città è un fatto compiuto. Prendendo atto dei sentimenti di gratitudine dei lavoratori interessati, ha affermato che la questione è stata rapidamente risolta anche per il proficuo interessamento del Fiduciario di categoria e per la comprensione della Ditta stessa.

E' seguita una discussione, alla quale hanno preso parte tutti i presenti che tra l'altro hanno chiesto maggiori delucidazioni su alcuni casi riguardanti la Cassa Assegni famigliari. Il camerata Lorenzon ha rilevato la necessità di dotare al più presto il Sindacato del suo gagliardetto, ottenendo la promessa di interessamento presso le Aziende in cui lavoratori sono occupati.

Un ritorno a Pordenone che porta alle carceri

Lino Del Col fu Cristiano, d'anni 35, da Praturlone di Fiume Veneto ritornava a gironzare per le vie cittadine benchè diffidato a non metter più piede a Pordenone senza preventiva autorizzazione della locale autorità di P. S. Tratto in arresto dagli agenti di P. S. è stato passato alle Carceri a disposizione dell'Autorità giudiziaria.

Una pena da scontare

In seguito ad ordine di carcerazione della Procura del Re di Bolzano è stato dagli agenti del locale Commissariato di P. S. tratto in arresto certo Giorgio Trevisan di Giovanni che deve espiare una pena di giorni 7 di reclusione per appropriazione indebita.

Stato Civile

Movimento dello Stato Civile dal 5 all'11 aprile XIII:

Nati vivi: maschi 6, femmine 7; nati morti: femmine 1; totale 14.

Pubblicazioni di matrimonio: Strutti Fabiano con Zanetti Maria — Favaretti Cesare con Asquini Bianca — Serafini Manlio con Pellegrini Teresa; Burdellin Antonio con Dirindin Maria — Ortolan Guerrino con Bordignon Luigia.

Matrimoni celebrati: Marcuzzo Sigisfredo con Forniz Luigia — Cogoli Guglielmo con Coral Carmen.

Morti: Scaini Angelo fu Daniele di anni 64 — Battiston Amabile fu Isidoro di anni 64 — Del Ben Marco di anni 19 fu Pietro da Porcia — Bressan Mario di Giovanni di anni 36 da Sacile.

Riassunto settimanale: nati vivi 13 più nati morti 1; morti 4; matrimoni 2.

PONTEBBA

Simpatico gesto

Il Podestà camerata Diego Schiavi ha donato al Refettorio Materno, del quale da tanti anni è appassionato presidente, farina da pane per un quantitativo di cento lire.

PAVIA DI UDINE

Solennità religiose e festeggiamenti

La ricorrenza del Perdono delle quaranta ore di adorazione eucaristica, istituzione più che centenaria, ogni anno è celebrata con più fervore religioso e con festeggiamenti esteriori. Anche per quest'anno è stato concretato un programma che richiamerà molto popolo da tutti i paesi vicini. L'apertura del Perdono avverrà alle ore 15 di Sabato Santo 20 corrente per protrarsi tutta la giornata di Pasqua e fino al pomeriggio del lunedì seguente 22 corrente. In detta giornata le funzioni religiose cominceranno la mattina per tempo con la comunione generale e S. Messe lette. Alle ore 11 sarà celebrata la Messa solenne con l'intervento di Mons. Quargnassi, Vicario Generale dell'Archidiocesi. La locale «Schola cantorum» sta dando le ultime prove per la Messa eucaristica del Perosi, a quattro voci, che sarà eseguita in tale circostanza. Il Parroco don G. Batta Caruzzi ha provveduto a far intervenire per detta circostanza oltre al Vicario Generale, un altro Canonico e diversi Sacerdoti delle vicine Parrocchie. Nel pomeriggio vi saranno le funzioni di chiusura con la solenne processione Eucaristica per le vie del paese.

La Sezione Combattenti di Pavia à provveduto ad allestire una grande lotteria con numerosi premi, tra i quali un vitello, una bicicletta, un maiale ed altri di pregio e valore artistico. I biglietti sono già in vendita per i negozi ed esercizi del Comune e costano lire una. Il ricavo andrà devoluto pro fondo assistenziale della Sezione. L'estrazione dei numeri sarà fatta sulla piazza a Pavia verso le ore 19 di lunedì 22 corrente. Per tutta la giornata presterà servizio la banda del locale Fascio di Combattimento composta di 36 elementi, sotto la direzione del maestro Rinaldo Bernardis. Altri divertimenti completeranno il programma dei festeggiamenti, ed in serata vi sarà un grande concerto della banda.

MONTEREALE CELLINA

Nel Fascio Giovanile

Con recente provvedimento del Comando Federale dei Fasci Giovanili di Combattimento, sono stati nominati i camerati geom. Vittorio Degan, Comandante del locale Fascio e Mario Penso, Aiutante in seconda:

Il camerata Mario Battistella, da tempo aveva rassegnate le dimissioni da Comandante per ragioni di studio, trovandosi a Pavia, per frequentare quella R. Università.

Nell'Opera Balilla

E' stata tenuta la quarta convocazione settimanale dei dirigenti dell'Opera Balilla. Alla fine di essa si è fissato per il giorno 27 corr. alle ore 17 la prossima convocazione.

TRICESIMO

Funebri di un Avanguardista

L'altra sera, dopo breve malattia, si spegneva serenamente, munito dei conforti religiosi, l'Avanguardista Luigi Asini. Ieri mattina si sono svolti i funerali. Prima di morire, il caro giovanetto aveva espresso il desiderio di indossare la divisa fascista. La fine dell'Asini ha lasciato grande compianto fra i suoi camerati. Ai parenti le nostre condoglianze.

Per la Doppia Croce

La festa nei Comuni della Provincia

La giornata della Doppia Croce si è svolta domenica in tutti i Comuni della Provincia — come ci segnalano i nostri corrispondenti — con vivo successo. Squadre di Piccole e Giovani italiane, accompagnate da Avanguardisti, e le iscritte ai Fasci Femminili, si sono prodigate ovunque nella vendita dei distintivi inviati dal Comitato Centrale. In varie località l'incasso è stato di molto superiore a quello degli anni scorsi.

Ora i Comitati hanno iniziato la campagna per la vendita dei francobolli chiudi-lettera che darà anch'essa, ne siamo sicuri, magnifici risultati: il cuore ed il patriottismo dei friulani ne sono garanzia.

Gli insegnanti ed i Parroci hanno contribuito notevolmente alla propaganda per il felice esito della crociata antitubercolare bandita dal Fascismo.

SEDEGLIANO

S. E. l'Arcivescovo benedice la Cappella dell'Asilo

In forma strettamente privata sabato scorso, verso le ore 17.30 è giunto fra noi, accolto dalla nostra buona popolazione, S. E. l'Arcivescovo, il quale, accompagnato dal Parroco e Vicario Foraneo del luogo, si è recato all'Asilo Infantile, per la benedizione ed inaugurazione della Cappelletta, ivi annessa, di recente restaurata e riattata al Culto. Poco dopo ripartiva fra il giubilo degli intervenuti.

La morte di un ottuagenario che fu Corazziere di Vittorio Emanuele II

E' deceduto sabato scorso Giuseppe Luigi De Colle, stimato possidente di Coderno. I funebri, svoltisi domenica, sono riusciti una attestazione di stima per il numeroso concorso di popolo, affluito da tutta la zona. Il De Colle, che contava circa 80 anni di età, fu un probo e galantuomo. Nei suoi anni giovanili fu per circa un decennio in servizio sotto le armi quale Corazziere del Re prima con Vittorio Emanuele II e poi con Umberto I e prestò servizio di scorta spesse volte con S. A. R. Amedeo di Savoia. Per diversi anni era stato membro della Congregazione di Carità del Comune. Ai congiunti dell'estinto sentite condoglianze.

Nel Dopolavoro

Domani, 17 corrente alle 10.30, presso la Sede Comunale si riunirà il direttorio del Dopolavoro comunale, per deliberare su diversi argomenti.

LESTIZZA

Nozze d'argento

Il nostro medico condotto dottor Giuseppe Padovan e la sua signora Maria Tomadoni si apprestano a celebrare domani degnamente il 25.o anniversario del loro matrimonio. Nella Chiesa parrocchiale sarà chiamato ad officiare una messa solenne il parroco di Torre di Pordenone don Placereani, che nel 1910 consacrò l'unione della coppia.

Le benemerenze che il dott. Padovan si è acquistato nei suoi ventisei anni di ininterrotto servizio di condotta nel nostro comune sono apprezzate da tutta la popolazione, la quale in varie altre circostanze non ha mancato di dimostrare i vincoli di affettuosa riconoscenza che ormai la tengono legata al valente sanitario.

Le sue nozze d'argento saranno quindi celebrate fra la simpatia della popolazione, alla quale si uniscono anche le autorità per esprimere al dott. Padovan ed alla sua consorte le loro vive felicitazioni ed i loro più fervidi auguri.

PASIAN DI PRATO

Pro Opera Balilla

Sono state fatte le seguenti elargizioni a favore del Comitato comunale dell'Opera Balilla:

Enrico Esente lire 50, Sezione Combattenti di Pasian di Prato 50, cav. Ernesto Gobitti, 25, N. N. 100; cav. Carlo Piotti 25, dott. Gio. Batta Comparetti 20, Covre Giovanni 20, Covre Ruggero 25, Perino Giovanni 25, dott. Gio. Batta Termini 15, Cooperativa di Consumo di Pasian di Prato 100, Cooperativa di Consumo di Colloredo di Prato 20, Palma Eugenio, 30, Cooperativa di Consumo di Passons 25, Latteria di Colloredo di Prato 25, Consorzio Esercenti di Pasian di Prato 50, Zumpieri Isidoro 5, Munini Ines 5, Sbuelz Giovanni 5, Del Fabbro Maria 5, Feruglio Pietro 5, Agosto Olga 5, Noè Cuttini 10, Cuttini Erminia 5, Marioni Mario 5, Sambo Alfredo 10, Cecotti Fabio Attilio 5, Guido Leita 5, Pasini Angela 5, Ditta Antonutti e C. 15, Sezione Combattenti di Colloredo di Prato, 15, Leita Gio. Batta 5, Sancini Jolanda 5, Pagani Aurelio 5, dott. Primo Tosa 5, Polo Vittorio 10, Consiglio S. Barnaba di Bressa 10, Fanfuzzi Antonio 5.

Nomina

La Presidenza Provinciale dell'Opera Balilla ha ratificato la nomina della signorina Renata Cova a capo centuria delle locali organizzazioni femminili.

SPILIMBERGO

Il Federale presiede il rapporto del Fascio

Sabato sera, alle ore 20.30, nella vasta sala Artini, sul cui fondo spiccava su drappo nero a caratteri d'oro il giuramento fascista, si è svolto il rapporto del Fascio di Combattimento che è stato una schietta ed imponente dimostrazione della compattezza raggiunta dalle seicento Camicie Nere spilimberghesi. Una selva di gagliardetti, di Fiamme e due grandi effigi del Duce completavano l'addobbo.

Il Segretario Federale è giunto assieme all'addetto militare al Comando Federale dei Fasci Giovanili e un membro del Direttorio del Fascio di Udine ed è stato accolto dall'Ispettore di Zona, dal Podestà, dal Segretario del Fascio ed i membri del Direttorio. Dopo il saluto al Duce il Podestà porge al Federale l'omaggio di Spilimbergo e lo assicura che tutto il popolo del Comune è in linea con il suo Fascio di Combattimento. Quindi il Segretario del Fascio camerata De Marco dà lettura della relazione sull'attività svolta durante l'anno XII. e di questi primi sei mesi dell'anno XIII. Prima d'iniziare la relazione invita i presenti a rivolgere il loro memore pensiero al Martire Celestino Cavedoni, che legò a questo Fascio di Combattimento il suo nome inobliabile. L'assemblea scatta in piedi e si raccoglie in devoto pensiero.

Le organizzazioni in piena efficienza

Il relatore riprendendo, precisa che tutte le organizzazioni del Regime funzionano regolarmente. La forza attuale del Fascio di Combattimento è di 590 inscritti dei quali 11 appartengono ai mutilati e 13 sono muniti del brevetto della Marcia su Roma o hanno appartenuto alle squadre d'azione. Rileva che 107 camerati sono muniti della prescritta divisa. Il Fascio Giovanile allinea 288 iscritti, l'Opera Balilla conta 1554 organizzati ed il Fascio Femminile «Anna Dianese» 115 iscritte. Si sofferma sulle varie attività svolte dalle organizzazioni Giovanili, che procedono con instancabile ritmo alla educazione Fascista dei propri organizzati. Della Milizia, cuore ed anima della Rivoluzione, fanno parte circa 200 camerati suddivisi nelle varie formazioni e specialità, il chè attesta l'intima fusione del Partito con la sua infrangibile guardia armata.

Passa poi a specificare l'attività assistenziale svolta durante questo inverno da cui risulta la vasta mole di lavoro compiuto in questo importante settore. Espone l'attività del Dopolavoro che conta 278 iscritti ed in quanto hanno svolto le sezioni dipendenti, sportiva, escursionistica, bandistica, bocciofila e come tali sezioni siano in rigoglioso promettente sviluppo. Elenca i dati relativi alla disoccupazione ed alla situazione sindacale del Comune, che si presenta più che mai soddisfacente, per l'efficienza organizzativa delle singole organizzazioni. Passa a tratteggiare l'attività culturale e precisa che tutti i centri scolastici del Comune sono forniti della Radio Rurale e conclude con vibranti espressioni di fede.

Il Segretario amministrativo camerata Durigon, legge l'esposizione finanziaria, da cui risulta come l'amministrazione sia stata oculata e precisa. L'Ispettore dottor Dalan a nome delle Camicie Nere della Zona, porge quindi il deferente saluto al Federale. Poste in discussione le due relazioni sono approvate con una calda dimostrazione di consenso.

Parole incitatrici del Segretario Federale

Prende infine la parola il Segretario Federale, il quale si dice lieto di constatare ancora una volta la salda efficienza del Fascio di Spilimbergo, che — oltre ad essere il primogenito — è uno dei più numerosi della Provincia. Plaude alle relazioni ed esprime il suo compiacimento al Segretario del Fascio, al Podestà, all'Ispettore di Zona, ai componenti il Direttorio e traccia le direttive da seguire. Assicura quindi che sarà cura della Segreteria Federale di venire incontro ai bisogni più urgenti della popolazione e delle organizzazioni e accenna al prossimo inizio dei lavori per rendere più sollecite le comunicazioni stradali con Udine. Termina con parole incitatrici, che suscitano vivo entusiasmo.

Il rapporto si è chiuso col saluto al Duce e al canto dell'inno fascista. Un manipolo di Avanguardisti ha reso gli onori al Federale, che è ripartito alla volta di Udine.

Al termine del rapporto è stato inviato un telegramma a S. E. il Prefetto.

L'arrivo delle reclute

Sabato alle ore 17 alla stazione ferroviaria sono convenute le autorità e le gerarchie locali per ricevere le reclute destinate al Battaglione del Reggimento Fanteria (Re). Vi erano pure notate le rappresentanze con gagliardetto del Fascio di Combattimento, della Sezione Mutilati, dei Combattenti, e delle armi in congedo. Lungo il viale che accede alla stazione erano schierati i reparti delle organizzazioni giovanili, ed una gran folla di cittadini. Con il Comandante il Battaglione erano presenti tutti gli ufficiali del Presidio, il Comandante locale della Milizia, il comandante il I. Manipolo Camicie Nere e gli ufficiali addetti ai reparti giovanili.

Il suono della Marcia Reale e di Giovinezza saluta il festoso arrivo dei fanti e si forma quindi un imponente corteo che, attraversando le vie cittadine, raggiunge il monumento, ove sosta per rendere omaggio ai Caduti. Quindi raggiunge la Caserma «Luigi Bevilacqua». Ivi, nella sala convegno, alle autorità è stato offerto un rinfresco ed è seguita la visita ai locali della Caserma.

La visita del nuovo Comandante della Legione Alpina

Domenica alle 8,30, accompagnato dall'Aiutante Maggiore, è giunto il Console Pozzoli, nuovo Comandante la 55. Legione Alpina, che è stato ricevuto dal Comandante il locale Presidio della Milizia e dagli ufficiali dipendenti.

Il console si è recato ad ispezionare la Caserma della Milizia, ove gli sono stati resi gli onori dal manipolo Camicie Nere.

E' seguito il rapporto ufficiali, durante il quale il Comandante la 55.a ha impartito le direttive da seguire.

Conferenza antitubercolare

Domenica alle 9,30 nella sala del Cinema Artini, il dott. Angelo Piva ufficiale sanitario e medico dell'Opera Balilla, alla presenza delle autorità locali, e di numeroso uditorio ha tenuta una conferenza di propaganda antitubercolare. Il camerata Piva ha svolto il tema con efficacia e competenza, ed ha messo in rilievo la tenace e costante opera del Regime Fascista per lenire il male che così duramente colpisce tante giovani vite.

La conferenza è stata seguita con interesse e vivamente applaudita.

SESTO AL REGHENA

I settori e nuclei del Fascio

La Federazione provinciale dei Fasci ha autorizzato nel nostro Comune la costituzione dei Settori e Nuclei come segue:

I. Settore di Sesto: Capo settore camerata Buttos Annibale; 1. Nucleo: Capo nucleo camerata Surini Giulio; 2. Nucleo: Capo nucleo camerata Zampese Alessandro; 3. Nucleo: Capo nucleo camerata Salvador Galileo. — *II. Settore di Bagnarola:* Capo settore camerata Fioretti Antonio; 1. Nucleo: Capo nucleo camerata Battiston Antonio; 2. Nucleo: Capo nucleo camerata Danelon Enrico; 3. Nucleo: Capo nucleo camerata Antoniali Saverio. — *III. Settore di Ramuscello:* Capo settore camerata Boz Giuseppe; 1. Nucleo: Capo nucleo camerata Marzin Francesco; 2. Nucleo: Capo nucleo camerata Tonis Celeste.

Nel Direttorio del Fascio

Il dott. Domenico Rabasso della condotta di Bagnarola è stato recentemente nominato dalla Federazione Provinciale membro del Fascio locale a coprire un posto da tempo vacante in seno al Direttorio. Il membro del Direttorio camerata Giseppe Gruarin assumerà da oggi le funzioni di Segretario amministrativo.

Il Dopolavoro a Tarcento

Al raduno che per celebrare la data della fondazione dell'Opera Nazionale Dopolavoro si svolgerà a Tarcento il 22 corrente la Presidenza locale ha stabilito di partecipare con numerosa rappresentanza. Allo scopo ha fissato un veloce automezzo a condizioni assai vantaggiose. Coloro che intendono parteciparvi sono invitati a prenotarsi presso il Dopolavoro locale.

SACILE

Conferenza antigas

Nel pomeriggio di domenica nell'Aula Magna delle scuole Elementari il dott. prof. Cocchiarella, Preside della scuola di Avviamento commerciale di Udine, capomanipolo della Dicat, ha tenuto una conferenza sui pericoli della guerra chimica e sui mezzi di difesa.

Alla interessante conferenza fatta per i Giovani organizzati, è intervenuto un pubblico foltissimo composto anche di cittadini.

Il conferenziere con abbondanza di dati e di notizie ha enumerato i principali elementi della guerra chimica, gli effetti da essi provocati, e le possibili difese che ad essi possono loro contrapporre. Si è poi intrattenuto lungamente intorno all'uso e all'efficacia delle maschere ed ha dettato le norme a cui dovrebbero attenersi i cittadini in caso di una eventuale incursione aerea, con relativo lancio di gas asfissianti.

I Giovani Fascisti vittoriosi a Codroipo

La squadra di pallacanestro dei nostri Giovani Fascisti ha riportato ieri sera una netta, schiacciante vittoria nella partita di campionato svoltasi nel campo di Codroipo contro quella squadra dei Giovani Fascisti. Il punteggio — 6 a 28 indica chiaramente la netta superiorità dei nostri giovani giocatori i quali data la loro composizione, potranno migliorare ancora assai se continueranno nell'allenamento che hanno intrapreso.

GEMONA

La partecipazione del Dopolavoro al raduno provinciale

Il Segretario del Fascio ha disposto per la partecipazione dei nostri dopolavoristi al raduno provinciale a Tarcento. Numerose comitive, con automezzi propri e con autocorriere (i Giovani Fascisti in bicicletta), numerosi anche in bicicletta, raggiungeranno lunedì la Perla del Friuli.

Trattandosi di festeggiare a Tarcento il X Annuale della Fondazione dell'Opera Nazionale Dopolavoro, tutte le iniziative di gite isolate o in comitiva, promosse da Camicie Nere o da Dopolavoristi e che dovrebbero aver luogo il 22 corrente, vanno sospese, in obbedienza agli ordini dati in merito dal Segretario Federale. Il dovere delle Camicie Nere e dei dipendenti è dunque di partecipare in massa in detto giorno alla grande manifestazione che si sta organizzando a Tarcento.

L'ottimo esito delle gare avanguardiste

Una cinquantina di avanguardisti sportivi della 563.a Legione Alpina parteciparono domenica mattina alle gare indette, per la eliminatoria. Alle gare hanno presenziato, con il loro fremente cameratismo, anche i moschettieri della Centuria locale.

La giuria, composta dagli ufficiali dell'Opera Balilla e da Ufficiali anche della Milizia ordinaria, ha svolto serenamente il suo compito, coadiuvati anche da cadetti.

Sportivi di Tarvisio, Osoppo, Trasaghis, Gemona, e qualche altro d'altri reparti hanno eseguito le varie prove con entusiasmo e con impegno. Cronometrista, il vecchio sportivo Sporeno.

I risultati saranno conosciuti, appena la Giuria avrà compiuto il calcolo dei tempi impiegati.

La conferenza della Dicat

Dinanzi a numeroso pubblico convenuto nell'Aula Magna del Comune — presenti pure le Autorità — il Centurione Macuglia ha tenuto una efficace lezione sulla difesa dei gas, illustrando particolarmente l'uso della maschera. Presenziavano Giovani fascisti, Avanguardisti, e Balilla Moschettieri.

Agli Artigiani friulani

Il Comitato esecutivo della Mostra invita gli artigiani di tutto il Friuli a prepararsi degnamente e con tutto slancio alla prima manifestazione, dalla quale, con l'affermazione della propria capacità e del proprio nome, potranno aprirsi nuovi orizzonti alla attività produttiva. Rivolgersi alla Segreteria — a capo della quale è il cav. Rossini — per avere il regolamento della Mostra e le schede di adesione.

Raduno degli artiglieri

Gli appartenenti all'Arma di Artiglieria tesserati potranno partecipare al quarto raduno nazionale degli artiglieri a Firenze, dall'11 al 13 maggio. I non tesserati passino dal Segretario del Fascio nominato capo gruppo degli artiglieri in congedo. Le iscrizioni si chiuderanno il 21 corrente.

Al teatro Sociale

Un grande spettacolo sarà dato al Teatro Sociale nei due giorni festivi di Pasqua: «Campo di maggio», di Giovacchino Forzano.

Infortuni sul lavoro

E' stato colpito da una scheggia all'occhio sinistro il manovale Antoni Marcon la dipendenze della Ditta Rossi. E' stat dichiarato guaribile in dieci giorni.

Due disgrazie sono accadute al Cotonificio Morganti: Vincenzo Marchini è rimasto infortunato accatastando casse, una delle quali gli è caduta sul piede sinistro; Angelica Baiano rimaneva impigliata con un braccio nella calandra. Entrambi guariranno in dieci giorni.

I processi di Pretura

Furto forestale. — E' stato condannato alla ammenda di L. 24 alla [...] giorni e alla multa di L. 400, Tomaso Tuti per aver tagliato sei piante di faggio e per averle rubate.

Vino «gustoso» o annacquato. — Sono stati condannati alla multa di L. 560 ciascuno Erminio ed Eugenio Adami per aver venduto vino [...] di sapore ed odore disgustoso.

Anche Giovanni Cargnelutti è stato condannato alla multa di L. 560 per aver venduto vino di gradazione inferiore a quella prescritta.

Assolta. — Per essersi sottratta agli obblighi di coniuge o di madre è stata denunciata Sara Scodeller ma è stata assolta perchè il fatto non costituisce reato.

Un rumoroso. — Eugenio Cecchini è stato condannato a un mese e dieci giorni di arresto per schiamazzi notturni.

Per renitenza alla leva è stato condannato a due mesi di reclusione oltre alle spese Delfino Forte fu Gio. Batta.

Per contravvenzione al foglio di via è condannato a un mese di arresto con condizionale e non iscrizione Pietro Piemonte di Francesco.

CERVIGNANO

I campionati di atletica degli Avanguardisti

Domenica scorsa, sul Campo sportivo «Principe Umberto» si sono svolte le gare atletiche per Avanguardisti della 30a Legione, alle quali hanno partecipato circa 150 iscritti della Legione. Diamo i risultati:

I. Gruppo, partecipanti dai 14 ai 16 anni di età. Lancio della palla di ferro: 1. classificato Raza Sergio da Cervignano, lancio migliore m. 10.31 — Giavellotto: 1. Bertoz Antonio da Cervignano, m. 33.20 — Disco: 1. Bertoz Igino da Cervignano, m. 23.50. — Corsa piana m. 70: 1. Trombin Bruno da Cervignano — Corsa con ostacoli m. 80: 1. Sandrigo Angelo da S. Maria la Longa.

II. Gruppo, partecipanti dai 16 al 18 anni di età. Palla di ferro: 1. Della Vedova Luigi da Latisana, metri 13.51 — Giavellotto: 1. Della Vedova Luigi da Latisana, m. 34.60 — Disco: 1. Della Vedova Luigi da Latisana, m. 28.40 — Corsa piana metri 80: 1. Della Vedova Luigi — Corsa con ostacoli: 1. Scaggiante Vittorio da Latisana — Salto misto: 1. Colusso Bruno da Latisana, m. 3.60.

III. Gruppo, partecipanti oltre il 18o anno di età (graduati). Palla di ferro: 1. Cossan Alfredo da Latisana, m. 12.63 — Giavellotto: 1. Nobile Federico da Cervignano, metri 34.75 — Disco: 1. Nobile Federico da Cervignano, m. 27.80 — Corsa piana m. 100: 1. Monis Antonio, da Latisana — Corsa con ostacoli, metri 100: 1. Monis Antonio da Latisana.

Nel Fascio Giovanile

Nella seconda partita eliminatoria svoltasi sul nostro Campo di giuoco in via Roma, alla presenza del Comandante m. II.a, la squadra di pallacanestro del Fascio Giovanile di Cervignano ha nettamente battuto quella del Fascio Giovanile del I. Gruppo Rionale Studentesco di Udine per 19 a 9. La vittoria del Cervignano assume certamente [illegible] ancora più brillante se la mancanza di alcuni tra i migliori suoi elementi e la inclemenza della giornata non avesse menomato la sua regolare formazione e la possibilità di svolgere al completo il giuoco di insieme. Il Cervignano entra così nel trio delle squadre che dovranno disputare le finali per il campionato provinciale.

Conferenza antigas

Nella Sala del Littorio, davanti a numerosissimo pubblico ed agli inscritti alle Organizzazioni Giovanili [...] della Dicat Domizio Boari ha tenuto una interessante conferenza sulla difesa antiaerea e contro i gas in caso di guerra. La conferenza è stata attentamente seguita ed alla fine calorosamente applaudita.

Nomina

Il camerata Giovanni Conterno è stato nominato delegato sezionale dell'Associazione nazionale Ferrovieri fascisti.

CASARSA

Per la Pesca di beneficenza

Giungono numerosi i doni per la pesca di beneficenza che si svolgerà nei giorni 21 e 22 corrente. Il Comitato nulla trascura perchè l'esito dei festeggiamenti dia un ottimo risultato.

Nella Sezione del Genio

L'altra sera s'è riunita presso la trattoria «al Mercato» la sezione dell'Associazione Arma del Genio per trattare argomenti relativi all'organizzazione e per il prossimo raduno Nazionale di Torino. Dopo ciò, gli intervenuti hanno consumato nella trattoria stessa, un rancio, allietato da canzoni d'arma e patriottiche.

Cine del Dopolavoro

Sabato, domenica e lunedì p. v. avremo al Cine del Dopolavoro Ferroviario il film: «Tartan e la Compagna».

Nelle riserve di caccia

Per il ripopolamento faunistico

Il Ministero dell'Agricoltura e Foreste ha inviato ai presidenti dei Gruppi Provinciali - Sezione Nazionale proprietari e concessionari bandite, riserve di caccia e parchi di ripopolamento, presso le Unioni Fasciste Agricoltori, una circolare riguardante il ripopolamento faunistico nelle riserve. In essa è fatto presente che l'art. 55 del T. U. sulla caccia fa obbligo ai proprietari od affittuari di riserve di caccia «di curare il ripopolamento della selvaggina nobile stanziale, anche con l'immissione nella riserva stessa, quando occorra, di sufficenti capi di selvaggina». In ossequio a tale disposizione, i concessionari ed affittuari di riserve di caccia devono: disciplinare l'uccisione e la eventuale cattura di selvaggina; apprestare l'ambiente adatto alla nidificazione e riproduzione naturale; curare la coltivazione di adatti alimenti e l'alimentazione in genere; distruggere metodicamente gli animali nocivi, sorvegliandone anche costantemente la propagazione nelle zone limitrofe; immettere, quando occorra, capi di selvaggina adatti alla riproduzione.

Allo scopo di accertare l'adempimento di tale obbligo e di notificare agli interessati le deficenze esistenti, in modo da evitare eventuali provvedimenti, di revoca della concessione, le Commissioni venatorie provinciali sono state invitate, con il concorso e collaborazione dei gruppi provinciali bandite e riserve, ad accertare se la consistenza e la efficienza delle singole riserve rispondano al progetto d'impianto e funzionamento, in base al quale venne accordata la concessione, nonchè al disposto del ricordato art. 55 del T.U. Tali accertamenti dovranno essere comunicati al Ministero dell'Agricoltura e Foreste per gli eventuali provvedimenti.

TARCENTO

L'assemblea a Bulfons del Sindacato operai serici

Dopo l'assemblea aziendalè delle maestranze della Filanda Pattini cui presenziò l'Ispett. di Zona del Fascio di Combattimento, sabato 13 s'è svolta la riunione delle maestranze della Filatura Cascami seta di Bulfons che ha raccolto circa cinquecento persone tutte regolarmente inquadrate nella organizzazione di categoria. Ha presieduto questo importante raduno il camerata Formisano, nuovo dirigente della Zona di Tarcento, il quale è stato presentato agli intervenuti dai Segretari della categoria dei serici camerati Foschia ed Ermacora. Questi ha fatto una ampia esposizione dell'attività del Sindacato di categoria negli ultimi tempi ed ha esposto alcuni desideri della stessa.

Il dirigente della Zona, dopo una esauriente discussione sui temi dell'ordine del giorno, riassumendo osservazioni e proposte di operai e di operaie che hanno voluto esprimere il pensiero dell'assemblea, ha parlato sui compiti e sulle finalità del sindacalismo fascista ed ha particolarmente rilevato le provvidenze approntate dal Regime per l'elevamento morale e materiale delle masse dei lavoratori. Il raduno si è sciolto col «saluto al Duce».

* * *

Il Direttorio del Sindacato Operai serici di Tarcento ha stabilito di riunirsi periodicamente ogni secondo e quarto mercoledì del mese presso l'Ufficio della Delegazione di Zona.

* * *

Per mercoledì prossimo, 17 corrente, alle ore 16 sono convocati tutti i delegati comunali della Zona di Tarcento presso l'Ufficio della Delegazione di Zona (Casa del Fascio di Combattimento) per gli accordi da concretare circa il raduno dopolavoristico indetto per il giorno 22 aprile in Tarcento per tutti i dopolavoristi della Provincia. Nella occasione saranno trattate tutte le altre questioni concernenti la vita delle organizzazioni di categoria.

Adunata dei Giovani Fascisti

Domani, alle ore 20, presso la Casa del Fascio, si svolgerà una riunione dei Giovani Fascisti.

Visita per le colonie marine

Giovedì, 18 aprile, alle ore 16, presso il locale Municipio, da parte della Commissione medica provinciale saranno visitati i bimbi, Balilla e Piccole Italiane, proposti per l'invio alla cura del mare. Gli organizzati dovranno presentarsi in perfetta divisa e accompagnati da uno dei genitori.

Chiusura del corso di lavoro

Con una riuscita esposizione dei lavori eseguiti da una cinquantina di allieve (Giovani Italiane, Giovani fasciste e operaie dello stabilimento di Bulfons) si è chiuso il corso di cucito, ricamo, rammendo ecc., con macchine e personale messi a disposizione dalla Compagnia Singer. Detto corso è stato promosso dal locale Fascio Femminile a cui va principalmente il ringraziamento delle allieve. A documentazione di questa attività sono state fatte varie fotografie.

Condannato per minacce

Giovanni Vidoni da Sammardenchia è imputato di minacce gravi e di parole offensive nei riguardi del compaesano Tobia Vidoni. Dopo l'escussione di numerosi testi, il Pretore condanna il Giovanni Vidoni a lire 100 di multa per ingiurie e 200 per minacce, nonchè al pagamento delle spese processuali, costituzione di parte civile e al risarcimento dei danni. (P.C. avv. Gardini; difensore avvocato Linda). Pretore: dott. Ramaus — Primo cancelliere dott. Buscemi — P. M. cav. Salvadori.

Beneficenza

La signora Gilda Benedetti, nell'occasione delle nozze della figlia, signorina Maria Benedetti col dott. Aligi Cossio, ha offerto lire 50 al locale Comitato Fascista di assistenza civile.

SAN VITO AL TORRE

Conferenza antitubercolare

Il dott. Augusto Nadalini, alla presenza di autorità e di numeroso pubblico, ha tenuto nella mattinata di domenica, nella sala del Dopolavoro del Capoluogo, una conferenza sulla «Diagnosi precoce della tubercolosi» destando vivo interesse.

AQUILEIA

Una famiglia numerosa

I coniugi Francesco Pozzar e Maria Gandin di Pietro, rispettivamente di anni 45 e 40, residenti in frazione Fiumicello, dal 1919 ad oggi, hanno procreato 11 figli oltre ad un altro figlio avuto anteguerra. Il Podestà, in conformità alle vigenti disposizioni di legge in favore delle famiglie numerose, ha ammesso la famiglia dei medesimi all'esonero delle imposte e tasse comunali.

Elargizioni

Mercè l'interessamento del presidente della locale Congregazione di Carità, la Cassa di Risparmio di Udine ha elargito cinquecento lire a favore della predetta Istituzione.

Movimento turistico

In questi giorni è incominciato il movimento turistico per la visita ai monumenti insigni e storici. Varie comitive, provenienti da diverse località del Regno e dall'estero, hanno sostato fra le vestigia romane di Aquileia.

RUDA

Conferenza antitubercolare

L'altra sera nella sede del gruppo rionale di Villa Vicentina, molti cittadini, donne e la truppa del Presidio Militare, il dott. Leo Pasquale, ufficiale sanitario, ha tenuto una interessante conferenza antitubercolare, mettendo in rilievo, con dati, i lusinghieri risultati conseguiti in questa lotta voluta dal Duce. E' stato presentato all'uditorio dal Segretario del Fascio, il quale ha porto la adesione del Podestà, assente.

Al Comitato della festa sono pervenute elargizioni fatte per interessamento del magg. Moscheri, dell'Ufficio delle Fortificazioni, dal personale ed operai ivi occupati.

Attività dell'Opera Balilla

Il presidente del Comitato comunale dell'Opera Balilla ha fissato con i dirigenti, il programma per la festa ginnica dell'Opera Balilla A. XIII. alla quale prenderanno parte tanto gli organizzati maschili che femminili. Il Comitato inoltre ha aderito alla gara podistica di marcia che si disputerà presso il Comando di Legione con tre squadre di Avanguardisti.

Nel Dopolavoro

I gruppi bandistico e corale del Dopolavoro rionale di Villa Vicentina daranno la sera di Pasqua un scelto programma musicale e corale nella sede rionale. Hanno altresì elargito lire 70 all'E. O. A. del Comune. I dirigenti sportivi hanno deciso di ritirare la squadra dopolavoristica dal campionato «Ulic» Monfalconese, segnalando ciò alle superiori gerarchie fasciste di Udine.

Nel Fascio Giovanile

Il Segretario Federale ha riconfermato quale comandante in II.a del Fascio Giovanile, il Cadetto Salvatore Bertogna, distintosi anche nell'Opera Balilla.

RAVEO

La festa degli alberi

Anche in questo Comune, come ogni anno, il giorno 12 corrente con l'intervento delle autorità locali, è stata svolta la festa degli alberi, che si è chiusa coi canti della Patria.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Benefiche offerte

Una mamma, tutta dedita ai suoi bimbi e che mai dimentica le sofferenze altrui, offre: per la Cucina Economica lire 100; per la Giornata della Doppia Croce lire 100; da distribuirsi in generi a quattro mamme povere lire 200. Totale lire 400.

LUSEVERA

Il Fascio Femminile inaugurerà il gagliardetto

Sebbene da poco tempo istituito, il Fascio femminile dà prova di encomiabile attività. Domenica 28 corr. avrà luogo a Vedronza, nella nuova sala del Fascio, la inaugurazione del gagliardetto confezionato a cura della Segretaria del Fascio e di alcune insegnanti, appartenenti al medesimo.

Accogliendo cortesemente l'invito rivoltole dal Fascio femminile, la Fiduciaria provinciale co. Elisa de Puppi, ha comunicato che parteciperà alla cerimonia, ed ha aggiunte parole augurali per la nuova istituzione.

VITA ECONOMICA

TITOLI E CAMBI

La prima cifra indica la quotazione del 15 aprile della Borsa di Trieste, la seconda quella della Borsa di Milano.

Titolo	Trieste	Milano
Rendita 3.50%	79.60	79.30
Pr. Conv.	77.70	77.60
Obbl. Ven. 3.50	88.—	88.—
B. T. 1940	102.—	101.95
B. T. 1941	102.20	101.80
B. T. 1943	95.25	95.20
B. d'Italia	—	1560.—
Assicur. Generali	4105.—	—
Assicuraz. Ital.	545.—	—
Riun. A.	1900.—	—
Riun. B.	1830.—	—
Cosulich	16.50	—
Cascami Seta	—	327.—
Snia Viscosa	—	314.—
Fiat	—	322.50
Edison	717.—	716.—
Soc. Adr. Elett.	—	160.75
Terni	225.—	223.50
Francia	70.55	70.55
Londra	58.35	58.35
Svizzera	390.—	390.—
New York	12.05	12.05
Berlino	—	483.00
Belgio	—	204.—
Spagna	—	164.75
Praga	—	50.50

OBBLIGAZIONI

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali obbligazioni, del valore nominale di L. 500 sulla Piazza di Milano.

La prima cifra indica la quotazione precedente, la seconda quella del 15 aprile.

Obbligazione	Precedente	15 aprile
I.R.I. Serie Stet 4%	525.—	525.50
Opere pub. I.R.I. 4.50%	475.50	475.50
» » Elfer 4.50%	481.50	482.50
Pubblica utilità 6%	494.50	494.—
» » s. tel. 6%	496.—	496.—
Credito Navale 6.50%	497.50	497.75
Edison em. 1931 6%	501.—	502.—
Emiliana 6%	499.—	499.—
Meridionale di El. 6%	498.—	498.—
Soc. Eserc. Telef. 6%	489.—	490.—

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

MERCATI

A PORDENONE

Granoturco al q.le da L. 70 a 71 — Fagioli da 50 a 80 — Sorgorosso da 35 a 40 — Frumento da 100 a 103 — Patate da 35 a 40 — Vino comune da pasto all'ettolitro da L. 80 a 120 — Fieno al q.le da 13 a 14 — Stramaglie da 8 a 11 — Legna da ardere spaccate da 5 a 8 — Uova la dozzina a L. 3 — Polli e galline a peso vivo al Kg. da L. 5 a 5.50 — Capponi e tacchini da 5.50 a 6 — Maiali da latte al capo da L. 55 a 60.

Il mercato bestiame è andato deserto causa il tempo piovoso.

RINGRAZIAMENTO

Il marito ANTONIO SCALA ed i PARENTI tutti della compianta

Rosa Elvira Fabiani

nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziano le AUTORITA' locali, la rappresentanza della SOCIETA' OPERAIA di Ligosullo e tutte le persone buone che hanno voluto rendere l'estremo tributo di affetto alla cara Estinta.

Paularo, 13 aprile 1935-XIII.

L'OMBRA DEI SOSPETTI

RACCONTO DI LUIGI RAPUZZI — 55

E nei miei sogni tormentati, fra l'altro, mi sembrava di essere in una pianura nebbiosa, deserta, cosparsa di erba fracida e di rottami di ferro.

Camminavo su quel piano da molto tempo. Il perchè, non lo sapevo nè mi curavo di saperlo. Una forza in me stesso mi sollecitava, mi spingeva a fuggire sempre più lontano, verso una mèta sconosciuta. In tal modo procedevo con ansia, con pena; i piedi mi si invischiavano in quel terreno fangoso e camminavo con grande fatica. La nebbia gelata mi pungeva la faccia, ma ciò nonostante avevo caldo, molto caldo, e sudavo abbondantemente. Spesso cadevo prono, con la faccia nel fango e degli arbusti semifracidi e acuti mi penetravano nella carne, come spine. Nel sollevarmi a fatica, non potevo adoperare il braccio sinistro che mi faceva molto male. Il polso mi doleva forte, ma io sapevo il perchè. Era rotto. Camminavo così da molto tempo sul piano. Da molto tempo. Non sapevo quanto. E inciampavo in mucchi di rottami rugginosi, vecchie latte di benzina, spranghe contorte in mille forme bizzarre, e altra ferraglia senza forma. Ed il piano era tutto cosparso di quel ciarpame che urtato dai miei piedi dava un rumore stranamente sonoro. Ma no. Non era quello un suono di ferraglia. Era un rombo lontano di molte campane che suonavano a distesa. A un tratto, dinanzi a me apparve nel cielo nebbioso una luce. Una specie di fanale lontano... no... Era un astro; ma non era il sole. La sua luce aumentava a vista d'occhio, quasi quell'astro cadesse dal cielo. E vidi ben presto su quel disco gigante, la faccia sorridente di una grande luna. Era dunque la luna. Ma una luna ben strana, che splendeva di giorno! Era divenuta enorme e la crudezza della sua luce mi abbagliava. Provavo un tormento indicibile. Non potevo più tenere gli occhi aperti, e barcollavo, cercando di farmi schermo con le mani. Ma non potevo alzare il braccio sinistro perchè era rotto e il muoverlo mi dava un dolore insostenibile... Nello stesso tempo, il rumore di campane che giungeva da lontano, divenne assordante, lacerante. Le campane ora suonavano a distesa sopra il mio capo ma non mi riusciva di vederle, immerso com'ero in quella vivissima luce... E gridavo, gridavo come un disperato senza udire la mia voce perduta in quel mare sconvolto e vibrante di suoni e di fiamme...

E pure gridavo, gridavo...

Eccolo qui, Sir! — gridò nel mio cervello la nota voce di Walter. Mi riscossi. Sbattei le palpebre e cercai di alzarmi.

Walter Lames e Sir Malvin erano chini su di me e la luce di una lampada elettrica mi colpiva in pieno.

— Tu!... Voi!... — esclamai sbalordito.

— Sta fermo, Louis. — Disse Walter — ora ti slegheremo.

Delle ombre danzavano sulle pareti. Nella cantina vi erano diversi agenti. Ben presto fui liberato dalla manetta che si dovette troncare con una robusta pinza, e con l'aiuto di Walter, salii una stretta scala di legno che mi portò nella stanza dove avevo visto il gobbo e il compagno giocare a carte. Mi fecero sedere in una sedia sgangherata e mi venne somministrato un cordiale.

Sul pavimento, a pochi passi da me, un mantello di tela cerata copriva un corpo immobile.

— Walter! quel morto! — dissi — chi è?

— Non farci caso, Louis. E' un tale che cercavamo da qualche tempo. L'abbiamo trovato già morto qui, quando siamo entrati. Fu raggiunto da un colpo di rivoltella sparato attraverso la porta, dal vestibolo. Anzi, debbono aver adoperato la tua pistola, Louis, dopo averti disarmato. L'arma era ancora sulla soglia, quando entrammo.

Non risposi. Cercavo di ricordare i particolari di quella mia terribile avventura. Quando l'uomo dal laccio mi aveva assalito alle spalle, io avevo sparato, senza volerlo... Quel grido rauco subito dopo lo sparo...! Mi alzai, e prima che altri me l'impedisse, sollevai un lembo del mantello e guardai la faccia del cadavere. Aveva la bocca semi-aperta e gli occhi sbarrati. Era l'uomo dalla barba rossa!

Tornai a sedere, mentre un sudore freddo m'imperlava la fronte. Quell'uomo, lo avevo colpito io, senza volerlo, e l'avevo ucciso!

Sir Malvin e Walter uscirono dalla stanza. Essi erano affaccendati a perquisire quella casa che, a quanto sembrava, doveva costituire il quartiere generale dell'uomo dal laccio di seta. Sentii i passi pesanti degli agenti al piano superiore. Poi, ad un tratto, una esplosione assordante fece tremare la casa dalle fondamenta. Un fragore di vetri infranti, e di ferraglia, coprì gli urli di qualcuno che chiamava dall'esterno e gli ordini e le esclamazioni che echeggiarono quasi contemporaneamente nella casa. Dal piano superiore, gli agenti scendevano ora a precipizio. Walter entrò, scalmanato. Lo seguiva Sir Malvin senza cappello e senza occhiali.

— Presto! sgombrate! — gridò Walter. Mi prese quindi per un braccio e mi trasse verso la porta, mentre gridava ai poliziotti che si affollavano nell'atrio: — Voi, portate subito fuori il morto! Presto! Via!

Uscimmo tutti nel cortile, gli agenti con il loro macabro fardello.

— Tutti fuori del recinto! — continuava a gridare Walter, sempre trascinandomi con violenza.

Eravamo tutti sulla stradicciola fangosa, quando echeggiò una seconda e più formidabile esplosione. Il tetto della casa volò in frantumi, poi tutta la facciata crollò con fragore di tuono. Calcinacci e pietre piovvero all'ingiro. Un agente fu colpito e cadde con un grido strozzato. Contemporaneamente, dalla nuvola di calcinaccio che velava le rovine, guizzarono delle fiamme. La stamberga ardeva.

Quando finalmente ci portammo a una prudente distanza da quel luogo infernale, non potemmo altro che assistere all'incendio.

La tana del mostruoso *uomo dal laccio* non era più che un grande braciere e apriva un sinistro alone di rossi bagliori nella fitta nebbia di quel grigio mattino invernale.

— Walter che ora è? — chiesi con voce che stentai io stesso a riconoscere.

— Sono le sette; perchè me lo chiedi? — disse.

Non risposi. Pensavo che dall'istante in cui l'*uomo dal laccio* mi aveva minacciato di morte, erano passate soltanto dodici ore. Ma mi sembrava invece che fossero trascorsi almeno dodici anni.

(Continua).

LA VITA CITTADINA

Le nuove reclute alla Caserma "Monte Grappa"

Domenica mattina alla caserma Monte Grappa, che ospita il IV Battaglione Carri Armati, ha avuto luogo in forma solenne ed austera la consegna delle armi alle reclute, già tutti ormai soldati.

Il tenente colonnello Giovanni Maria Scalabrino, comandante del Battaglione prima che avesse luogo la consegna brevemente parlò al battaglione riunito in armi.

Il carro armato, l'arma potente del carrista, ha una missione grande ed ardita, quella di andare avanti a tutti per aprire la strada ai fanti, schiacciare ogni ostacolo che si pone loro avanti e determinare nel nemico lo scompiglio se il carro armato è guidato da polsi fermi e cuori audaci, e questo i carristi del IV Battaglione Carri Armati l'hanno giurato al loro Comandante di esserlo! La Caserma Monte Grappa è fucina di ardimento: la scritta che è all'ingresso lo dice: «Carrista è sinonimo di aggressività e di ardimento». Non sono parole che restano sul muro, ma sono incise e restano indelebili nell'animo del carrista, che attraverso ad una ginnastica di ardimenti ogni giorno prepara il fisico pronto ad essere degno per ben condurre a sicura vittoria la sua potente arma! E' grande il compito e il carrista può benissimo essere definito l'ardito degli arditi. Il battesimo della battaglia lo riceve il carro armato ma le sue sorti dipendono da cuori saldi e sicuri che guidano assaltatori e fracassatori di offese nemiche.

La consegna ebbe termine con lo scambio dei carri armati da parte degli equipaggi anziani alle reclute. Il cameratesco bacio e un triplice saluto al Re e al Duce suggellarono il simbolico e solenne cambio di guardia.

* * *

Nella caserma, loro nuova casa pervasa dall'ardente atmosfera fascista, le reclute troveranno questo decalogo dettato dal comandante il Battaglione:

«1 Carrista: il tuo nome esprime coraggio, forza, audacia, la tua missione in guerra è la vittoria ad ogni costo. — 2. Per vincere, la specie e la perfezione del carro non vale; sopra ogni altra cosa vale disciplina e audacia. Disciplina è espressione di bellezza e di forza morale altissima. Audacia è volontà fredda e salda di far si che il carro a te in consegna assolva il compito sempre, ovunque e comunque. — 3 La vittoria è al di là della ultima trincea del nemico, è nelle sue retrovie, per giungervi adopera violenza e ardimento. — 4. Cerca di comprendere sempre quanto accade nella battaglia, il tuo carro è un aiuto prezioso per i tuoi compagni «fanti» se ti getti avanti e punti diritto sullo obiettivo più micidiale. — 5. Cura il tuo carro se vuoi che esso possa essere il padrone e il fracassatore di ogni campo. — 6. La tua azione non abbia mai un limite, il tuo carro sia sempre lo scompiglio e il terrore. — 7. Il terrore che ispiri all'avversario è la tua arma più potente; sappi mantenere alta la tua fama. — 8. Sii orgoglioso di poter mostrare in un domani al mondo intero che al carro armato italiano nessuno può resistere. — 9. Nella battaglia tu sei la più fulgida espressione della aggressività di nostra razza. — 10. In guerra non devi desiderare altro premio che l'orgoglio di aver concorso alla gloria della tua Patria».

Gli allievi del corso di cultura militare in visita al II. Fanteria

Una centuria di allievi del corso di cultura militare di I. grado, composta di studenti del Ginnasio, dall'Istituto Tecnico e delle Scuole Industriali, ha visitato domenica scorsa la caserma «Savorgnan» del II Fanteria.

I giovani camerati sono stati salutati dall'inno «Giovinezza» e dall'inno del Reggimento «Cravatte Rosse», intonati dapprima dalla banda Presidiaria ed accompagnati quindi dal canto delle reclute. Il tenente colonnello Caprara ha brevemente parlato ai giovani della storia del reggimento. Gli allievi, accompagnati dagli ufficiali, hanno poi visitato i locali della caserma, soffermandosi particolarmente nel museo e nell'armeria reggimentale dove sono stati loro illustrati i momenti più salienti della vita gloriosa del reggimento ospitato nella caserma intitolata al nome dell'eroico condottiero friulano.

Ad ogni allievo, alla fine della interessante ed educativa visita, è stato fatto omaggio di una cartolina-ricordo del Reggimento.

La lotteria a Cormor

I numeri vincenti

I festeggiamenti indetti per domenica scorsa a Cormor dal 1.o Gruppo Rionale, sono stati ostacolati dal maltempo che non ha impedito però l'estrazione della lotteria dopolavoristica. Diamo i numeri per ordine di estrazione ed i premi: 4378, apparecchio radiofonico; 4952, bicicletta da uomo; 3776, batteria da cucina; 2684, servizio terraglie; 2679, orologio da polso; 4838, servizio da fumatori.

FEDERAZIONE FASCI DI COMBATTIMENTO

Provvedimenti disciplinari

Il Segretario Federale, con suo provvedimento d'urgenza, ha disposto il «ritiro della tessera» a:

ANTONIO DURIAVA
ERMENEGILDO DURIAVIC
UMBERTO BARBATO

del Fascio di Combattimento di Stregna «per mancanza dei requisiti che costituiscono lo spirito tradizionalmente fascista».

Un rito simbolico al Parco della Rimembranza

La rinnovazione di 80 cipressi

La festa degli alberi ha avuto domenica scorsa una suggestiva celebrazione nel parco della Rimembranza dove, a cura del 11.o Comitato Rionale dell'Opera Balilla sono stati rinnovati ottanta cipressi dedicati a Caduti in guerra. Il rito è stato compiuto alle 14 da giovanissime Camicie Nere del II Gruppo Rionale, adunate insieme ai loro dirigenti. Il canto dell'inno degli alberi ha preceduto brevi parole rievocatrici di Arnaldo Mussolini dette dal Fiduciario rionale.

La piantagione dei cipressi è stata affidata ad una Piccola Italiana e ad un Balilla per ogni albero, assistiti da Avanguardisti.

Assistevano il Comandante la Coorte della Milizia Forestale, un ingegnere dell'ufficio tecnico municipale, rappresentanze del Fascio femminile, il presidente del Comitato rionale dell'Opera Balilla e genitori degli organizzati.

Nel segno della Doppia Croce

Lusinghiero esito iniziale della Campagna Antitubercolare

Le manifestazioni antitubercolari, aperte sabato scorso, come abbiamo riferito ampiamente, col discorso del prof. Carpi dell'Università di Milano sono in pieno fervore e continuano con la campagna del francobollo chiudilettera.

La giornata di domenica, dedicata alla Doppia Croce, ha dato risultati finanziari veramente soddisfacenti e superiori alle previsioni, e ciò ad onta del maltempo che, nel pomeriggio, ha turbato non poco la raccolta delle offerte.

In piazza Vittorio Emanuele, in via Gorghi e in altri punti della città erano stati eretti padiglioni della Croce Rossa per la vendita di materiali di propaganda, distribuiti pure da squadre di giovani dell'Opera Balilla.

Il risultato di questa prima giornata deve pertanto servire di sprone, perchè tutti concorrano nella più larga misura possibile a far si che il nostro Consorzio Provinciale Antitubercolare possa, anche in quest'anno, venir classificato fra i primi, come lo fu nella decorsa Campagna per opera del benemerito prof. Enrico Morpurgo che ne fu l'organizzatore e l'animatore appassionato.

Il dono del Santo Padre alla Fiera pasquale

S. E. l'Arcivescovo si è compiaciuto di far pervenire al comitato della Fiera pasquale di beneficenza il dono del Santo Padre consistente in un autentico tappeto orientale in tessuto prezioso.

L'ambito donc è accompagnato dalla benedizione apostolica al comitato e ai benefattori e beneficati come pegno della Benedizione celeste.

La Settimana Santa in Duomo

Domenica scorsa, solennità delle Palme, si sono iniziati i riti della Settimana Santa in Duomo. Alle ore 10. S. E. mons. Nogara ha proceduto alla benedizione delle Palme e quindi ha fatto assistenza pontificale alla Messa celebrata da mons. Gori. La cantoria del Duomo ha eseguito la Messa a 3 voci dispari di Haller ed il «Passio» del Quadflieg a 3 voci pari. Alle ore 12 sono state aperte le Quarantore di adorazione al Santissimo col canto dell'«Adoremus» del Cordans. Alle ore 16 sono stati celebrati i Vesperi solenni ed il predicatore quaresimalista ha pronunciata la predica. Alle ore 18 sono intervenuti i Parroci urbani all'ora di adorazione. I turni continuano oggi e domani.

Durante la Settimana Santa la Cantoria del Duomo eseguirà la seguente musica: Giovedì Santo: Messa a 3 voci di Candotti e mottetti di Tomadini. Venerdì Santo: ore 10, «Passio» di Quadflieg; «Improperii» a 4 voci di Bernabei; mottetti di Lotti; ore 20, «Christus factus est» a 4 voci dispari; «Improperii» a 4 voci di Palestrina e «Adoremus» a 4 voci di Palestrina. Sabato Santo: «Gloria e Sanctus» di Singerberger. Pasqua di Resurrezione: ore 10.15, «Ecce Sacerdos» a 4 voci di Haberl; Messa a 4 voci dispari di Pigani. Ore 17, Vesperi Pontificali con musica di Tomadini e Placereani.

Perchè estraeva ghiaia dall'alveo demaniale del Natisone, senza la preventiva autorizzazione, Leo Mesaglio da Pradamano è stato dichiarato in contravvenzione dalle guardie di Finanza, e denunciato.

La partenza per Sabaudia di altre dodici famiglie di agricoltori friulani

Ieri alle 13.15, con treno speciale, sono partite alla volta di Sabaudia — con scalo a Terracina — altre dodici famiglie di agricoltori, complessivamente circa 150 persone, destinate alle aziende agricole «Monte Nero» e «Carso». I coloni erano assistiti dal segretario dell'Unione lavoratori dell'agricoltura a cura della quale essi sono inviati nell'agro redento, e da funzionari dell'Unione stessa.

Il convoglio, formato di dodici carri per le masserizie e di tre carrozze viaggiatori era adorno di scritte inneggianti al Duce.

Alla partenza, avvenuta in una atmosfera di entusiasmo, hanno presenziato rappresentanti di S.E. il Prefetto, del Segretario Federale e dei Fasci femminili e il dirigente dell'Ufficio unico di collocamento.

A cura delle opere assistenziali della Federazione sono stati distribuiti dei viveri. I famigliari dei coloni e numerosi compaesani erano convenuti a porgere il saluto augurale.

Le famiglie che si recano nei nuovi borghi di Sabaudia, accompagnate dal rag. Caretta dell'Unione lavoratori dell'agricoltura, sono quelle di: Antonio Caisutti, Mosè Moletti, Gio. Batta Lolis di S. Giorgio di Nogaro; Sebastiano Cudicio di Cividale, Giovanni Topatic di Faedis, Luigi Celotto di Pasiano di Pordenone, Luigi Garlant di Sequals, Arcangelo Pezzetta di Buia, Giovanni Finos di Codroipo, Angelo Franzolini di Pasian di Prato, Umberto Pistor di Valvasone e Angelo Cormons di Taipana.

Giovani cattolici austriaci in transito per Udine diretti a Roma

Domenica mattina sono transitati per la nostra stazione, provenienti da Vienna, circa cento cinquanta giovani delle organizzazioni cattoliche Oestmaerkisch Sturmascharen che viaggiano in divisa grigia col monogramma protocristiano sul braccio. Essi, guidati dal comandante dr. Klussel, erano diretti a Roma e si tratterranno in Italia, per un giro d'istruzione una diecina di giorni.

Per la Mostra dell'Artigianato Friulano

Il cartellone scelto

Presso la sede dell'Artigianato Provinciale si è riunita la Commissione giudicatrice per la scelta del cartellone della I.a Mostra dello Artigianato Friulano che si terrà, com'è noto a Gemona nel prossimo agosto.

La commissione, composta dal Segretario Provinciale dell'Artigianato, dal Podestà e dal Segretario del Fascio di Gemona, dal Fiduciario del Sindacato Interprovinciale Architetti e dal fiduciario della sezione provinciale Belle Arti, preso atto con compiacimento del rilevante numero dei partecipanti, a voto unanime ha prescelto il cartellone esposto col motto «Dux» autore del quale è risultato il prof. Ernesto Mitri.

La commissione ha poi deliberato di segnalare al comitato della Mostra altri tre lavori per eventuali riproduzioni su stampati e cioè: motto «Trucciolo I» del prof. Ernesto Zinetti di S. Vito al Tagliamento; motto «Marbi» di Mario Bierti di Gemona e «La Mano» di Ioannes Pellis di Udine.

I lavori non premiati saranno esposti a Gemona durante la Mostra, in apposita sala.

Nozze

Sabato mattina, nella cappella Manin, in via Marinoni, sono state celebrate le nozze della signorina Anna Maria Lestuzzi col conte Carlo Antonini. Testimoni al rito nuziale: il primo capitano degli alpini Orazio Lestuzzi zio della sposa, il maggiore d'artiglieria Guido Sarno, il co. Giuseppe Romano ed il co. Sandro Manin. Molti i doni e gli omaggi floreali. Agli sposi, il nostro fervido voto.

Esami per conducenti di caldaie a vapore

Nel prossimo maggio saranno tenute sia a Trieste che a Udine le sessioni di esami per il conferimento dei certificati di abilitazione alla condotta di generatori di vapore.

Le domande di ammissione possono essere presentate al R. Ispettorato Corporativo di Trieste, via Carducci, 6, a tutto il 25 maggio.

Cronaca mesta

Si è spenta la signora Vitalia del Cortivo ved. Raimondi e l'altro ieri sono stati celebrati i funebri cui hanno partecipato il direttore della Scuola Magistrale Arcivescovile ove la figlia della defunta, signorina Bianca è insegnante, dirigenti dell'Opera Balilla, molte signore e signorine e le allieve della scuola Magistrale Arcivescovile e delle Professionali. Alla famiglia il nostro cordoglio.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI

Stasera ultima di «Maristella»

L'ultima rappresentazione de «La Sonnambula» in mattinata di domenica, ha segnato il più bel teatro della stagione.

La deliziosa interpretazione della signora Pagliughi ha ancora una volta riscosso schietta e viva approvazione da parte del pubblico e gli applausi sono stati soprattutto intensi nelle romanze del II e III atto. Con lei hanno diviso il successo il tenore Merlini e la signora Gallo-Toscani ben degni di farle corona sia per gli ottimi mezzi vocali che per padronanza di scena.

Ieri sera, la seconda di «Maristella» non ha smentito — per interpretazione — l'ottima riuscita che ha dato la prima. Il felice insieme con il quale il M.o Zeetti presenta quest'ultima fatica di Pietri non può mancare all'attesa. Abbiamo già detto quanto la signorina Brunazzi sappia rendere con la sua bella voce la dolcezza melodica o l'accorato accento drammatico di questo poemetto lirico non privo di tocchi mistici, certo tutto innervato di sentimento. La signora Gallo-Toscani è un mezzo soprano eccellente per «Madre Luisa», il tenore Barra, il baritono Lulli e la signora Rossini, corrispondono egregiamente nelle parti principali.

Questa sera ultima di «Maristella» in serata d'onore del M. Zeetti che per l'occasione ci promette dalla sua orchestra (che egli ha in questi giorni diretto con tanto zelo) l'ouverture del Tanhäuser.

Saggio degli alunni della Scuola di pianoforte

Gli alunni della Scuola di pianoforte dell'Istituto musicale, diretta dal prof. Antonio Ricci, eseguiranno oggi alle 18 nell'Aula Magna del Ginnasio Liceo una esercitazione. Eccone il programma:

1. W. Mozart: Sonata in do maggiore (alunna Bice Rottaro, del periodo inferiore, anno V). — 2. a) F. Chopin: Mazurka in la minore; b) G. Martucci: Allegro con moto op. 38, n. 6 (alunna Lidia Federici del periodo inferiore anno V). — 3. a) C. Debussy: Rêverie; b) F. Mendelssohn: La caccia (alunna Silvana Stefani, del periodo inferiore, anno V). — 4. L. Beethoven. Sonata op. 10, n. 2, I. tempo (alunna Bruna Buiatti del periodo medio, anno I). — 5. a) E. Mac Dovel: Preludio op. 10; b) G. Martucci: Scherzo» op. 53, n. 2 (alunna Alda Vigilante del periodo medio, anno II). — 6. A. Vivaldi: Concerto in re minore (alunno Mario De Marco del periodo medio, anno III). — 7. a) F. Chopin: Notturno in si bem. minore; op. 9, n. 1; b) M. Moszkowsky: L'agilité; c) F. Chopin: Valse in la bem. magg. (alunna Wanda Leskovic del periodo medio anno I).

«Santarellina» al Dopolavoro Ferroviario

La seconda di «Santarellina» al Dopolavoro Ferroviario ha riconfermato domenica sera il felice esito della recita precedente. Gli interpreti signora Maria Gremese (Santarellina), Toselli Burbieri (Celestino), Iolanda Missoni (Madre Superiora), Guglielmo Gottardis (maggiore di Castelgibus), hanno saputo meritare vivi applausi insieme agli altri interpreti signorine Amneris Cuttini, Bruna Paganini, Elsa Galluzzo e signori Azzo Fontana, Nino Rizzi, Ilio Galluzzo, Romano Romano e Carmine Lo Prete.

Il maestro Guido Tandelli ha diretto con bravura l'orchestrina d'archi e la parte cantata della commedia. Buona la messa in scena curata dal rag. Budai.

Cronaca minima

Colpito da un cristallo, è rimasto l'operaio Samuele Antoniani d'anni 28 di via Tolmezzo, riportando ferite da taglio alla regione tibiale inferiore destra e alla regione ipocondriaca destra; guarirà in pochi giorni.

Saltando agli ostacoli, il fattorino Franco Querzolo di via Tomadini si è prodotto una distorsione all'articolazione del piede destro; guarirà in dieci giorni.

Cadendo in montagna, mentre trasportava un carico a spalle, il settantenne Giacomo Villenfurt da S. Leopoldo di Pontebba, si è prodotto la frattura della colonna vertebrale. E' stato accolto al nostro ospedale, con prognosi riservata.

All'insegna del «Gambero», in via Cortazzis, aveva momentaneamente sostato l'altra sera Alberto De Paoli d'anni 24 di via Lestizza, lasciando fuori dell'esercizio la propria bicicletta. La breve sosta è stata sufficiente perchè la «fida compagna» sparisse.

E' stato denunciato all'autorità giudiziaria, Gio Batta Blusoni d'anni 53 da Passons, per aver oltraggiato un ufficiale intervenuto per separarlo da certo Antonio Marzoia col quale era venuto a colluttazione in via Cividale. Tanto il Blusoni che il Marzoia dovranno rispondere anche di ubriachezza.

STATO CIVILE DI UDINE

15 Aprile 1935 XIII

Nati: 5
più 1 nato morto
Morti: 6
Matrimoni: —

Riassunto settimanale

dall'8 al 14 aprile

Nati: 25
Morti: 23
Matrimoni: 5

Nascite

Legittimi: Scalon Luciana di Bruno — Almacolle Giuseppe di Antonio. — Illegittimi N. 4.

Morti

Rubetti Guerrino fu Guglielmo di anni 49 impiegato — Cesco Giovanni fu Giuseppe di anni 83 fornaio — Randazzo Calogero di Giuseppe di anni 21 soldato — Vicario Quarto fu Leonardo di anni 27 manovale — Zanin Rosa ved. Sgobino casalinga fu Giacomo di anni 82 — Cabai Anna ved. Lavaroni fu Gio. Batta casalinga di anni 85 — Floreani Giuseppe di Carlo muratore di anni 36.

GIUSTIZIA

Corte d'Assise

Udienza del 15 aprile XIII. — Presidente: dott. Guido Natale; Consigliere aggiunto: dott. Biondi, presidente del Tribunale di Udine; Assessori: dott. M. Chiussi, dott. L. Zanini, ing. Someda, prof. G. Passerella, arch. C. Miani - P. M.: Tasso sostituto Procuratore Generale. - Cancelliere: rag. Italo Girolami.

La revisione del processo di un condannato a morte

Ieri mattina è stato ripreso dinanzi alla Corte, il processo a carico di Mario Bregant di anni 26 da Lucinicco, imputato di aver ucciso, per derubarla, la sessantacinquenne Maria Bressan vedova Cicutta. Il Bregant — come è stato riferito — fu condannato a morte dalla Corte di Assise di Trieste; la Corte di Cassazione, su interposto appello, ha però ordinata la revisione del processo, rinviandolo alla nostra Corte d'Assiste. Nella mattinata di ieri è continuato l'esame testimoniale. Nel pomeriggio, alle sedici, la Corte si è recata a Lucinicco, per un esame sul luogo del delitto. Oggi avremo la discussione ed in serata, la sentenza.

(Difesa: avv. Giannini di Trieste).

Minacce ad un agente daziario

Una denuncia

Sul Viale Venezia l'altra sera l'agente daziario Armando Sangiorgi fermava l'auto dell'ing. Luigi Cantoni il quale, richiesto, rispondeva di non trasportare merci soggette a dazio. Alle insistenze dell'agente per una visita nell'interno della vettura, l'ing. Cantoni rispondeva con atti vivaci. E' stato perciò accompagnato in Questura e poi denunciato per resistenza e minacce con via di fatto ad un pubblico ufficiale.

SPETTACOLI

Teatri

Puccini

Maristella. - Opera lirica di Giuseppe Pietri. Ore 21,15.

Cinematografi

Cecchini

La grande menzogna. — Romanzo avventuroso e passionale. Interpreti Irene Dunne e Charles Bickford. Prezzi ribassati: L. 2,30; 1,70; 1,00; valide le riduzioni. — Ore 17.

Eden

A lume di candela. - Deliziosa e lussuosa commedia comica con Elissa Landri Paul Lukas e Nils Asther. Successo. Ore 17.

Impero

La tragedia degli Asburgo. — Grandiosa rievocazione della vita nella lussuosa Corte Imperiale di Vienna. Ore 17.

Direzione - Redazione - Amministrazione
Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 6

Il Popolo del Friuli

Telefoni: Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione 8-80
Pubblicità 9-59

IL GIORNO

Calendario

16 aprile, martedì (106-259).

S. Lamberto martire; S. Turibio vescovo; S. Benedetot Giuseppe Labre; S. Gioachino dei Servi di Maria.

Diario Sacro

Martedì Santo: alla Messa Passione di N. S., secondo S. Marco. *In Duomo* continuano le Quarantore; alle 19 breve sermone e canto del «Miserere» in musica.

Ricorrenze storiche

1856. - Cavour al Congresso di Parigi dimostra l'Austria provocatrice della guerra ed espone le condizioni dei singoli stati italiani esprimendo l'ardente desiderio di un avvenire profondamente nazionale.

1860. - Vittorio Emanuele II entra per la prima volta re d'Italia in Firenze. Solenne Te Deum alla presenza dell'Arcivescovo.

1929-VII. - Grandiosa dimostrazione a S. M. il Re, del popolo milanese in occasione della inaugurazione della Fiera Campionaria.

Zodiaco

Il sole sorge alle ore 5 e 38 m.; Tramonta alle ore 19 e 9 m.

Fasi lunari: Giovedì 18 corrente m. L. P.

Fiere e mercati

Oggi: Codroipo, Tricesimo.
Domani: Aviano, S. Daniele, Latisana.

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati:

Ore 19 del giorno 15 (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima 17.2; minima 4.7; precipitazioni mm 25.3.

* * *

Situazione barica. — Aree depressionarie si hanno sull'Europa nord occidentale con minimo tra l'Islanda e l'Irlanda, sulla Russia settentrionale e paesi baltici con minimo presso il golfo di Finlandia, sulle regioni carpatiche balcaniche con minimo sulla Jugoslavia. L'area di alta pressione con centro sui Pirenei si incunea attraverso l'Europa centrale fino alla bassa Scandinavia e si estende a sud est sul Mediterraneo occidentale e sull'Africa del nord.

Probabilità. — Sulle regioni settentrionali e centrali persisteranno le buone condizioni del tempo con cielo prevalentemente sereno o poco nuvoloso nelle ore antimeridiane e serali mentre nelle ore pomeridiane si avranno annuvolamenti più intensi presso la dorsale appenninica. Nebbie sparse al mattino in Val Padana e sulle coste dell'alto Tirreno. Sulle regioni meridionali ancora cielo nuvoloso con irregolari schiarite e più lenta tendenza a rasserenare. Venti moderati settentrionali sull'alta Italia, maestrali altrove da moderati a quasi forti lungo la penisola, forti sulle Isole maggiori. Temperatura pressochè stazionaria. Mare molto agitato, i bacini meridionali e il mar di Sardegna mossi gli altri mari. Moto ondoso in graduale diminuzione.

La radio

Ore 20.45: Musica da camera poi «Faustina e la realtà», un atto di Gian Pietro Giordana (Roma, Napoli, Bari) — Ora radiofonica del Guf di Livorno (Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze, Bolzano) — Ore 21: «Manon» dal teatro Massimo di Palermo.

Segnalazioni estere - Concerti sinfonici - 19.45: Moravska Ostrava; 21: Bruxelles II; 22.5: Huizen — *Concerti variati* - 20: London Regional, Varsavia; 20.10: Berlino, Breslavia, Amburgo; 20.15: Midland Regional; 20.20: Oslo; 20 e 25: Parigi P. P.; 20.30: Radio Parigi; 20.40: Belgrado; 21: Koenigsberg; 21.10: Sottens, Lussemburgo; 21.15: Vienna, Monte Ceneri, Bruxelles I; 21.20: Praga; 21.50: Budapest; 22: Copenaghen; 22.20: Droitwich; 22.30: Stoccarda; 23: Budapest — *Opere:* 19.35: Bucarest; 22.30: Tolosa — *Musica da camera* - 21.30: Colonia; 22.40: Koenigsberg — *Soli* 20.10: Lubiana; 21: Varsavia; 21.15: Copenaghen — *Commedie* - 20.30: Stazioni Statali Francesi — *Musica da ballo* - 22.10: London Regional; 22.30: Radio Parigi; 22.35: Breslavia; 23: Koenigswusterhausen; 23.15: Droitwich.

Consigli utili

Inchiostro per timbri. - Ecco la ricetta: bleu di Prussia gr. 10; glicerina gr. 20; gomma arabica gr. 20; acqua gr. 10. Si possono avere altri colori sostituendo il bleu di Prussia con anilina rossa, oppure violetta.

In cucina

Riso e piselli freschi. - Per sei persone (7 piatti circa). Fate un soffritto con 40 grammi di burro, 100 di lardo e tre quarti di cipolla. Quando la cipolla è rosolata, toglietela e mettete 450 grammi di piselli, aggiungendo sale e pepe: unitevi un osso di prosciutto sano. Versate il brodo necessario, un litro e tre quarti. Quando i piselli hanno raggiunto un buon grado di cottura unitevi 420 grammi di riso. Rimescolate bene e, finito di cuocere, servite.

Trattoria comunale

Mattino: spaghetti al ragù; minestra in brodo, punta di petto o vitello al forno; contorni.

Sera: pasta al sugo; riso e verdura, polpette di carne cruda; uova sode; contorni.

L'enimma

Anagramma (9)
VISO ROSSO
Spesso non è...
si dice, il dio Cupido.
(Confrontare nel numero di domani la soluzione esatta).

Domani il Fascio Femminile invita a una serata benefica di musica e canto al Puccini

Con un po' di malinconico cruccio stasera il Puccini avrebbe dovuto chiudere le porte su una stagione lirica che è stata disertata da molti con ostinata solidarietà rinunciataria; invece ieri sera — tra un atto e l'altro di «Maristella» che gli udinesi (e certi che si piccano di essere «al corrente») fanno molto male a non ascoltare perchè vale più assai di una pellicola, senza voler essere una rivelazione del secolo — si è conclusa una iniziativa nata da poche ore al Fascio Femminile: E il Puccini domani sera si riaprirà alla musica. Non un cartellone operistico griderà l'imbonimento quasi invocando l'espiazione degli ostinati assenti; ma l'invito lusinghiero ai cittadini verrà, con la solita voce senza inganno, dal cuore delle donne fasciste un mallevadore di qualità.

Il Fascio Femminile dice questo ai cittadini: «il bene che facciamo nel silenzio di un'assistenza senza limiti, giudiziosa e onesta, costa quanto costano, messi insieme, i vostri piccoli desideri di onesto divertimento. Noi vi assicuriamo una sera di arte e di nobile godimento, voi dateci la vostra sera venendo al Puccini. Avremo noi un piccolo peculio per fare dell'altro bene, avrete voi da portare a casa un conto di più per l'anima e un sollievo di più per la coscienza».

Crediamo che gli udinesi accetteranno il contratto: comprendendone lo scopo benefico e misurando anche la abile composizione di un programma prelibato, scelto per buona volontà reciproca di camerate, e di artisti, per il diletto di tutti e il bene di molti. Questo:

Parte prima:

1. Berlioz: *Marcia ungherese dall'opera «Dannazione di Faust»* (orchestra). — 2. Bellini: *Selezione dell'opera la «Sonnambula»*; a) duetto finale atto I (sopr. Lina Pagliughi); c) quartetto atto Merlini); b) aria atto III «O non credea mirarti» (soprano sig. Lina Pagiughi); c) quartetto atto II (sig. Lina Pagliughi, Elena Pagani, Rina Gallo, Giovanni Merlini).

Parte seconda:

1. Bellini: «*I Puritani*», duetto atto secondo (Lina Pagliughi, Giovanni Merlini). — 2. Proch: *Tema con variazione* (sig. Lina Pagliughi). — 3. Bellini: «*I Puritani*», aria atto II «A te o cara» (sig. Elda Toniutti). — 4. Donizetti: «*Don Pasquale*», duettino atto III (sig. Lina Pagliughi, Giovanni Merlini). — 5. Verdi: «*Rigoletto*», quartetto atto IV (Lina Pagliughi, Rina Gallo, Giovanni Merlini e Luigi Sardi).

1. Wagner: Ouverture dell'opera

Parte terza:

«Tannhauser» (orchestra). — 2. Esecuzione di *Cori di giovani e donne fasciste udinesi* istruiti e diretti dalla prof. Ersilia Gambierasi: a) L. Sinigallia: «Ninna Nanna», canzone piemontese; b) Catozzo: «Messaggera dei Fior», coro a tre voci; c) D'Indj Vincent: «Maria Maddalena», cantata a due parti per mezzo soprano e cori con accompagnamento di pianoforte ed armonium: (mezzo soprano: sig. Augusta Clemencigh pianoforte: sig. Regina Gentilli; armonium: sig. Vittorio Piccinini).

Dirigerà l'orchestra di 52 esecutori — che tutti concorrono allo scopo benefico con disinteressata prestazione — il maestro cav. Aldo Zeetti. Rileveremo inoltre che anche il maestro come gli artisti della stagione lirica si sono offerti rinunciando a tutto fuorchè alla gioia di dare anche loro, al termine del breve soggiorno udinese, un tributo alle opere benefiche del Fascio Femminile.

Gli udinesi potranno essere meno fervorosi e pronti? Domani sera ci conteremo alle 21 al Teatro Puccini.

ULTIME NOTIZIE

Soddisfazione inglese per l'accordo di Stresa

Londra, 15

MacDonald è qui arrivato per via aerea poco prima delle ore 13 proprio in tempo per assistere nel pomeriggio alla presentazione del bilancio alla Camera dei Comuni.

Nel suo articolo di fondo il «Times» scrive che a Stresa la collaborazione fra Italia, Francia e Gran Bretagna è stata non solo mantenuta ma rafforzata e resa più intima. Questo è per sè stesso una garanzia per la pace. D'altra parte è incoraggiante per il «Times» il fatto che, a traverso la mediazione inglese, sono stati rinnovati i contatti colla Germania.

«Il Governo di Berlino, aggiunge il giornale, dopo la sua ultima dichiarazione sulla organizzazione del la sicurezza in Europa orientale, si è in realtà impegnato ad una politica di collaborazione tanto alla frontiera occidentale quanto alla frontiera orientale. E' fonte di sodisfazione e di migliori speranze per l'avvenire che un simile risultato sia stato raggiunto a Stresa senza il benchè minimo indebolimento delle relazioni italo-franco-inglesi».

Il giornale sottolinea l'importanza della prossima conferenza di Roma e l'alto significato della riaffermazione di Locarno da parte dell'Italia e della Gran Bretagna. Dichiara di apprezzare pienamente lo spirito ed il contenuto del ricorso francese a Ginevra ma osserva d'altra parte che la violazione di un trattato imposto è meno grave di quella di un trattato liberamente concluso.

Per quanto riguarda il riarmo degli Stati minori disarmati per trattato, il «Times» si associa pienamente alle dichiarazioni del Duce, che definisce eque e coraggiose. Il giornale osserva che se la Piccola Intesa insistesse nell'opporsi ad un ragionevole riarmo dell'Austria, dell'Ungheria e della Bulgaria, si fornirebbe una giustificazione ad ulteriori violazioni di trattati.

La frase del comunicato relativa al riarmo degli Stati minori appare al «Times» troppo simile alle sfortunate dichiarazioni del 1932 sull'eguaglianza di diritto tedesco. Il giornale quindi si augura che il Governo britannico continui ad appoggiare l'azione di Mussolini per una equa revisione dei trattati di pace. Per quanto riguarda il progetto di Locarno aereo il «Times» sostiene che sin dall'inizio la Germania dovrebbe partecipare ai negoziati.

Il «Manchester Guardian» nel suo articolo di fondo scrive che la chiusura della conferenza di Stresa trova Italia, Francia ed Inghilterra in attiva cooperazione in tutti i problemi della politica europea e tuttora desiderose di includere la Germania nell'opera di consolidamento della pace.

Spetta alla Germania non continuare in una politica europea che renda impossibile cooperare con essa. Il giornale rileva in maniera particolare il carattere cavilloso delle osservazioni mosse da Hitler al progetto di non ingerenza giacchè è arcinoto che per lo meno fino all'assassinio di Dollfuss la Germania ha esercitato ogni forma di ingerenza negli affari austriaci, salvo quella della invasione armata. Non si tratta quindi di una definizione formale della non ingerenza bensì di una chiara decisione da parte di tutti i vicini della Repubblica Austriaca di rispettarne l'indipendenza e l'integrità.

La «Yorkshire Post» nel suo articolo editoriale, pure esprimendosi con soddisfazione per i risultati della conferenza di Stresa, insiste nel deplorare che la politica estera della Gran Bretagna non abbia la chiarezza e la fermezza che a suo avviso sono indispensabili nella presente situazione europea.

Ottimismo di Chamberlain sulla situazione economica della Gran Bretagna

Londra, 15

Alla Camera dei Comuni gremita di pubblico il Cancelliere dello Scacchiere Neville Chamberlain ha presentato oggi il bilancio delle entrate dell'anno 1935-36, dichiarando anzitutto che l'anno finanziario decorso è stato caratterizzato da una ripresa sostanziale verso il riassetto economico. Ha soggiunto che i redditi industriali sono aumentati del 12 per cento, la produzione dei manufatti ha stabilito un nuovo record, le esportazioni sono aumentate di trenta milioni di lire sterline, il costo della vita è rimasto sostanzialmente al di sotto del livello che esisteva prima dell'ascesa del Governo nazionale al potere. Anche il commercio al minuto ha continuato a svilupparsi. Con un tono ottimista l'oratore ha citato l'esempio del maggiore consumo dello zucchero, del tabacco, della birra ecc. per dimostrare che il miglioramento è progredito in tutti i campi in modo costante e che in nessun altro Paese del mondo vi è stata una ripresa simile a quella verificatasi in Gran Bretagna.

L'eccedenza delle entrate sulle spese nell'anno trascorso è stata all'incirca di 19 milioni di lire sterline. I diversi provvedimenti attuati durante l'anno hanno ridotto di 21 milioni e tre quarti l'ammontare nominale del debito pubblico e di 1.650.000 lire sterline all'anno di interesse dei debiti. Il fondo per la stabilizzazione dei cambi ha mostrato di nuovo un utile. Chamberlain ha poi valutato le spese dell'anno 1935 - 36 a 729.970.000 lire sterline e le entrate in 735.580.000 sterline. Il che lascerebbe la prospettiva di una eccedenza di 5 milioni e seicentodieci mila lire sterline. Chamberlain ha annunciato che saranno ridotti i dazi su alcune merci.

Egli ha quindi spiegato che lo aumento di 25 milioni delle spese dei diversi servizi del Governo comprende 10 milioni e mezzo di lire sterline per gli attrezzamenti dell'esercito e della marina e per l'aumento dell'aviazione militare e 14 milioni e mezzo per i servizi civili e sociali. Quest'ultima cifra comprende 4 milioni e mezzo supplementari richiesti dalla marina mercantile e dall'agricoltura e cinque milioni supplementari per la disoccupazione.

IL FASCISMO PER I FIGLI DEL POPOLO

Direttive del Segretario del Partito per l'assistenza climatica e le colonie estive

Roma, 15

In un recente Foglio di disposizioni S. E. il Segretario del Partito stabilisce quanto segue:

I Segretari federali, entro il prossimo mese di maggio, dovranno definire i programmi per l'assistenza climatica per l'estate, attenendosi alle mie precedenti disposizioni che intendo siano rigorosamente osservate, particolarmente per quanto riguarda il coordinamento di tutte le attività climatiche estive, che dovranno essere gestite e controllate unicamente dagli E.O.A.

Le condizioni igieniche e sanitarie

Il massimo sviluppo deve essere dato alle colonie elioterapiche che, mentre richiedono tenue spesa, offrono la possibilità di raccogliere un gran numero di fanciulli e portarli all'aria e al sole, assicurando loro una abbondante e nutriente refezione.

Si provveda, pertanto, a scegliere, possibilmente in ogni Comune o gruppo di Comuni, una località adatta per clima e condizioni igienico-sanitarie, non troppo distante dai centri abitati.

Dette località dovranno essere scelte d'accordo con i sanitari locali e con il medico provinciale.

L'assistenza estiva ai bambini del popolo potrà così essere notevolmente estesa.

Le colonie a carattere provinciale, particolarmente quelle marine, dovranno essere riservate ai casi specifici, rigorosamente accertati, eliminando superfluità e lusso che, a parte il danno economico, destano la illusione di una vita irreale.

E' invece, indispensabile rendere permanenti le colonie più importanti, perchè l'opera di recupero, per i bambini predisposti, possa essere veramente efficace.

Almeno una colonia climatica permanente dovrebbe sorgere in ogni provincia. In tal senso i Segretari federali potranno giovarsi della collaborazione e del concorso finanziario dell'O.N.M.I., dei Consorzi antitubercolari ed eventualmente dell'O.N.B.

Desidero essere informato di quanto si farà in questo settore.

La scelta dei bambini

Nel lavoro di preparazione si tenga inoltre presente quanto appresso:

1) La scelta dei bambini da ammettere alle colonie climatiche dovrà essere tempestiva, e dovrà poggiare sui seguenti criteri:

a) le autorità sanitarie e scolastiche dovranno segnalare all'Ufficio sanitario degli E.O.A. gli scolari che durante l'anno abbiano dimostrato condizioni fisiche d'inferiorità e di labilità costituzionale, o di morbosità;

b) presso ogni singolo Fascio di combattimento o Gruppo rionale fascista una Commissione medica sottoporrà ad accurata visita tutti quei bambini di accertata indigenza che abbiano fatto domanda di ammissione alle colonie;

c) per ogni soggetto sia compilata la cartella clinica che potrà essere corredata, se necessario e dove possibile, da esame radiologico e da prove biologiche speciali;

d) la selezione definitiva dei bambini dovrà essere compiuta dalla Commissione medica provinciale, in base alle direttive contenute nel regolamento per le colonie.

2) La durata dei turni di cura non dovrà essere inferiore ai 40 giorni. Per le colonie termali sarà, invece, sufficiente un periodo di 15 giorni.

3) E' necessario attenersi alla tabella dietetica prescritta dal Partito nel regolamento per le colonie temporanee e diurne, la quale facilita le unità di indirizzo nell'alimentazione dei bambini ed evita quindi disparità di trattamento tra colonia e colonia.

La tabella predetta può essere modificata soltanto per ragioni ambientali e in base a parere dei sanitari, i quali dovranno fissare, peraltro, il quoziente giornaliero dei singoli alimenti determinato in calorie.

4) Particolare attenzione deve essere portata nella scelta e nella ubicazione dei locali delle colonie climatiche, evitando di valersi di vecchi stabili che il più delle volte presentano gravi lacune di ordine igienico.

I Segretari federali disporranno ispezioni preventive alle località designate.

5) I servizi medici dovranno essere adeguati al numero dei bambini e alla vastità delle colonie.

Il personale assistente

6) Il massimo rigore dovrà essere portato nella scelta del personale assistente (compilare un ruolo speciale, limitato alle diplomate dei corsi istituiti dagli E.O.A. e dai Fasci femminili).

7) Con riferimento alle direttive stabilite nel regolamento per le colonie temporanee e diurne e nei Fogli di disposizioni n. 26 del 6 luglio 1932-X e n. 327 del 3 dicembre 1934-XIII; prescrivo che per l'ammissione ai corsi delle assistenti di colonia venga data la preferenza alle insegnanti elementari, che abbiano seguito i corsi di puericoltura indetti dall'Opera Nazionale Balilla.

8) L'educazione fisica nelle colonie deve essere impartita secondo i criteri stabiliti dagli appositi quaderni di educazione fisica dell'O.N.B., valendosi della collaborazione degli istruttori dell'O.N.B.

Il programma dettagliato per la assistenza climatica dovrà pervenirmi entro il 31 maggio XIII E. F.

I dirigenti della Cooperazione elogiati da S. E. Starace

Roma, 15

Presentati dal presidente dell'Ente Nazionale Fascista della Cooperazione, il Segretario del Partito ha ricevuto i dirigenti centrali, i segretari delle Federazioni Nazionali di categoria ed i segretari provinciali dell'Ente. L'on. Fabbrici ha succintamente illustrato al Segretario del Partito l'opera svolta dalla organizzazione, che è stata ampiamente discussa nelle riunioni che i dirigenti stessi hanno tenuto a Roma in questi giorni e gli ha presentato una dichiarazione nella quale si riconferma il proposito di agire in sincera e reale collaborazione con i dirigenti delle altre forze sindacali del Regime; si esprime profonda gratitudine al Segretario del Partito, che ha continuamente dimostrato la sua viva simpatia per la cooperazione italiana, e al Sottosegretario alle Corporazioni S. E. Lantini, che ha sostenuto in ogni occasione la delicata difficile azione dell'Ente, e si riafferma la volontà di potenziare sempre più la cooperazione perchè essa sia in ogni momento strumento potente nelle mani del Duce.

Il Segretario del Partito ha preso atto della dichiarazione e si è compiaciuto vivamente con il presidente dell'Ente per l'attività svolta e per l'efficenza della organizzazione alla quale è stata data una salda struttura fascista.

Prima di essere ricevuti dal Segretario del Partito i dirigenti della cooperazione hanno deposto una corona d'alloro nella cappella dei Caduti per la Rivoluzione.

1917: anno di torpore

Confessioni di Petain

Parigi, 15

Il «Petit Journal» con il titolo «Il Maresciallo Petain a porte chiuse, - Come egli guarì il morale dell'esercito nel 1917» e col sottotitolo «La salute dell'Esercito dipende da cause psicologiche e materiali», scrive: «Dinanzi ai membri dell'Accademia delle scienze morali e politiche il Maresciallo Petain ha esposto ieri come egli guarì il morale delle armate francesi nel 1917. Egli aveva insistito affinchè tale comunicazione, interessante tuttavia avvenimenti ben lontani, avesse luogo a porte chiuse. Bisogna però constatare che ne è risultata una curiosità più acuta e che, nonostante che il Maresciallo abbia durante la seduta ammonito un accademico che prendeva note, si è venuta a conoscere la parte sostanziale dell'esposizione. Secondo l'oratore le insubordinazioni che si verificarono in non meno di cinquanta divisioni, certi reggimenti delle quali erano decisi a marciare su Parigi, furono dovute a tre cause: 1) i grandi capi non avevano alcun contatto con le unità combattenti che dovevano eseguire gli ordini senza comprenderne gli scopi e si esigeva da essi nel modo più inadatto obbedienza passiva e demoralizzante. Delle truppe furono sacrificate senza profitto e l'ex generalissimo ha portato su tale argomento drammatiche precisazioni; 2) il nutrimento era cattivo e il soldato francese sopporta male di battersi a stomaco vuoto; 3) i reggimenti inviati a riposo erano abbandonati a loro stessi, disorientati, e mancavano di tutte le cure che sarebbe stato elementare prodigare a uomini che avevano combattuto.

Il Maresciallo Petain ha esposto quindi le riforme che egli impose e ha descritto i metodi di impiego delle truppe per migliorarle dapprima, e rinnovare in seguito il morale dei «poilous». Ha esposto come fece rivivere la salute morale dell'esercito che, contrariamente all'opinione comune, non nasce spontaneamente all'appello ed alle esortazioni dei capi, ma è il risultato di un grandissimo numero di condizioni, le une di ordine psicologico e le altre di ordine materiale. queste più importanti, avendo soprattutto per oggetto il benessere delle truppe. Durante la sua esposizione il Maresciallo Petain ha fatto allusione agli errori commessi, specialmente negli attacchi inconsideratamente scatenati senza sufficiente preparazione di artiglieria. L'oratore ha ricordato anche a qual punto era spinta la sollecitudine degli americani nei riguardi dei loro soldati i quali ricevevano, quando andavano in licenza, il danaro per sovvenire ai loro bisogni immediati.

La Germania non rilascia il giornalista Jacob

La domanda della Svizzera respinta

Berlino, 15

La Germania ha respinto la domanda della Svizzera di rilasciare il giornalista Jacob affermando che egli è venuto nelle mani della giustizia tedesca senza l'intervento degli ambienti ufficiali tedeschi. La risposta tedesca dice che il Berthold Salomon, come essa lo chiama, è un traditore della peggiore specie che è stato ripetutamente condannato in precedenti occasioni e che non vi è niente altro da fare che lasciare che la giustizia segua il suo corso. La dichiarazione afferma che i circoli ufficiali tedeschi non hanno avuta alcuna parte nella cattura del Salomon e nè il Wesemann nè alcuna altra persona ha avuto ordine da personalità ufficiali tedesche. Il motivo secondo la risposta tedesca che ha indotto il Wesemann a rapire lo Jacob non può essere stabilito con precisione, ma a quanto pare il Wesemann era un attivo propagandista antinazista e si può quindi credere che egli abbia consegnato Jacob alle autorità tedesche allo scopo di ingraziarsele.

(Radio Stefani)

IN BREVE

ESTERO

Il gen. Grazioli ha tenuto alla Accademia Militare di Varsavia una conferenza sulla Nazione armata.

La Repubblica spagnola ha compiuto il suo quarto anno di vita e in tale circostanza si sono svolti festeggiamenti ufficiali a Madrid e nelle Province.

Il controllo cinese sugli antigiapponesi lascia a desiderare e ciò sarà fatto presente a Nanchino dal Ministro giapponese.

Violente scosse di terremoto sono state avvertite a Shahi e a Sari nella regione di Mazaderan (Persia). I danni materiali sono ingenti. Il numero delle vittime è ancora sconosciuto.

Un disastro ferroviario è avvenuto in Polonia: alla stazione di Rzeszow un treno viaggiatori proveniente da Leopoli ha urtato un treno merci. La locomotiva e sei vetture sono andate distrutte. Si ha a lamentare soltanto un ferito.

INTERNO

Il Duca di Genova ha inaugurato a Bologna, in rappresentanza di S. M. il Re, presente il Ministro dell'Educazione Nazionale, il secondo congresso internazionale di stomatologia.

Il gen. Baistrocchi, Sottosegretario alla Guerra, ha visitato a Bolzano i lavori in corso per la costruzione degli edifici militari ed è stato ricevuto dal Duca di Pistoia.

I Comitati d'azione per l'universalità di Roma hanno tenuto il primo rapporto alla Capitale; i presidenti sono stati riuniti dall'on. Coselschi.

Il Ministro francese del commercio ha visitato ufficialmente la Fiera di Milano, ricevuto dal Ministro italiano delle Finanze.

L'Italia parteciperà ufficialmente all'Esposizione internazionale di Parigi del 1937. S. E. Pier Ruggero Piccio, generale di squadra aerea, medaglia d'oro, è stato nominato commissario generale italiano per la Sezione italiana.

La Mostra della Moda è stata visitata dal presidente della Confederazione dei lavoratori del commercio, accompagnato dai dirigenti delle Federazioni da essa dipendenti.

Conflitti in India durante la festa mussulmana

Un tempio indù incendiato - Sparatorie - 30 morti

Nuova Delhi, 15

La celebrazione della festa annuale mussulmana del Moharreum ha causato la morte di 19 persone, tra cui tre bambini, essendo scoppiati conflitti fra mussulmani e indù che hanno richiesto l'intervento della polizia. Anche nei distretti vicini a Ferozavad la polizia è stata obbligata a sparare sulla folla. Durante un tafferuglio la folla ha incendiato una casa e un tempio indù. Undici persone sono perite.

(Radio Stefani)

Otto avvocati americani processati per connivenza con malviventi

Filadelfia, 15

Uno strano processo ha avuto inizio dinanzi ai giudici di questo tribunale. Otto avvocati di Filadelfia sono stati citati dall'associazione forense sotto l'accusa di aver avuto connivenza illecita con malviventi e ricattatori. *(Radio Stefani).*

UMBERTO MELANI
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

È stata smarrita

ieri sera piccola maltese bianca rispondente nome Funi. Compenso adeguato riportandola in via Zanon 16.